D.A. n. 58 /GAB

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge 31/07/2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale";

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l'On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 06/12/1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 109 disciplinante l'"Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte";

VISTO l'art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita "Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale";

VISTO il D.M. 17/10/2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;

VISTA la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l'articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";

VISTA la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l'art. 60 "Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. n. 24/01/1996, "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";

VISTO il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell'ex M.A.T.T.M.;

VISTO il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

VISTO il Manuale e linee guida n. 172/20218 "Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l'area di dragaggio" redatto da ISPRA;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTA la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l'articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;

VISTA la legge 22/05/2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito "C.T.S.") di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 56/Gab del 23/02/2026;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente";

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 recante "procedure per la Valutazione di Incidenza" che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 integrato con decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023, oggi abrogato;

VISTA la nota prot. n. 6950/UC del 17/05/2023 (prot. D.R.A. n. 39923 del 30/05/2023), perfezionata con nota prot. n. 8753/UC del 21/06/2023 (prot. D.R.A. n. 46799 del 21/06/2023), in riscontro alla richiesta avanzata del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 45505 del 19/06/2023, con la quale il **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana** (C.F. 97250980824 e PEC: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it) (nel seguito Proponente) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti – Codice Istanza **2029** – Cod. procedura **2599** – Classifica ME_107_VIAR003), istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello I Screening di Incidenza, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-*bis* D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo a "*Patto per il SUD ME_17736 – Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile – Codice ReNDiS 19IRA91/G1 – Codice Caronte SI_1_17736 CUP J79D16001900001 CIG 8170844FD0*" nel Comune di Villafranca Tirrena (ME);

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*) con n. id. progressivo da 111166 a 111221 e le successive integrazioni con n. id progressivo da 48559 a 48562;

PRESO ATTO che l'istanza è correlata dalla certificazione di esonero dal pagamento degli oneri istruttori ai sensi dall'art. 22 comma 1della l.r. 16/2022;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 48281 del 27/06/2023, del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica completezza documentazione) dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 7/2019 e trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 81667 del 08/11/2023, ai sensi dell'art. 27-*bis* comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha provveduto agli adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 ed alla richiesta pareri agli Enti gestori della ZSC ITA031111 "*Dorsale Curcuraci, Antennamare*" e dello ZPS ITA030042 "*Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci – Antennamare e area marina dello Stretto di Messina*" ai sensi del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. n. 4286 del 20/11/2023 (prot. D.R.A. n. 84468 del 21/11/2023) con la quale la Soprintendenza del Mare, visto il DPCM 14/02/2022 di approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico, considerato che nel Documento di Valutazione di Impatto Archeologico, sulla base delle indagini effettuate, si riferisce una valutazione del Potenziale Archeologico e del Rischio Progettuale di grado 3 – Basso, ha espresso "parere favorevole" alle opere in argomento;

VISTA la nota prot. n. 43947 del 24/11/2023 (prot. D.R.A. n. 86057 del 27/11/2023) con la quale la Città Metropolitana di Messina - VI Direzione "AMBIENTE" Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette in qualità di *Ente Gestore dell'R.N.O. "Capo Peloro"* ha trasmesso il "parere preventivo favorevole" n. 157/23 del 23/11/2023, espresso nell'ambito della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. (Livello I – Screening), confermato con nota prot. n. 50954 del 21/11/2024 (prot. D.R.A. n. 81922 del 21/11/2024);

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 39/2024 approvato nella seduta plenaria del 10/04/2024, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 27734 del 24/04/2024;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 47639 del 01/07/2024 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha notificato al Proponente il P.I.I. n. 39/2024, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

VISTA la nota prot. gen. n. 9398/24 del 31/07/2024 (prot. D.R.A. n. 56578 del 01/08/2024) con la quale il Commissario di Governo, in riscontro alla richiesta di integrazioni a seguito dell'emissione del P.I.I. n. 39/2024 da parte della C.T.S., ha integrato la documentazione già sottomessa con l'istanza prot. 6950/UC del 17/05/2023, depositato sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali alla Sezione "integrazioni" documentazione con n. id. progressivo da 71621 a 71625, come di seguito riportata:

- RS06IST0002A2 – Istanza di integrazione a seguito di Parere Istruttorio Intermedio n. 39/2024;
- RS06EET0003I1 – Elenco Elaborati Revisionato;
- RS06REL0012I0 – Relazione di accompagnamento alle ottemperanze;
- RS06PMA0001I0 – Piano di Monitoraggio Ambientale;
- RS06ADD0001I0 – Piano di Cantierizzazione;

VISTA la nota prot. gen. n. 11739/24 del 11/10/2024 (prot. D.R.A. n. 71966 del 14/10/2024) con la quale il Commissario di Governo, in riscontro alle criticità n. 1 e n. 2 del sopra richiamato P.I.I. n. 39/2024, ha presentato istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzo a ripascimento del materiale proveniente dal "torrente Gallo" depositato sul Portale Regionale Valutazioni

Ambientali alla Sezione "integrazioni" documentazione con n. id. progressivo da 73720 a 73723, come di seguito riportata:

- RS06IST0003A3 – Istanza Integrazione - Deposito ulteriori integrazioni vs rif. prot. 47639 del 01/07/2024 a seguito di Parere Istruttorio Intermedio n. 39/2024;
- RS06ADD0001A0 – Istanza RUP autorizzazione immersione in mare materiali;
- RS06REL0001A0 – Relazione Generale;
- RS06EPD0029A0 – Piano di Caratterizzazione Torrente Gallo;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 76561 del 28/10/2024, del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico della durata di 15 giorni per l'avvio di una nuova consultazione conseguente all'acquisizione di documentazione integrativa) e Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Villafranca Tirrena (ME);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 88133 del 17/12/2024 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il provvedimento prot. AdB n. 3838 del 20/02/2023 (prot. D.R.A. n. 679 del 08/01/2025) con il quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato "parere idraulico favorevole" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dell'intervento di protezione costiera integrato e completato con l'intervento di riqualificazione urbanistica del lungomare Cristoforo Colombo, e parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI, i cui contenuti e prescrizioni vengono riconfermati con nota prot. AdB n. 305 del 07/01/2025 (prot. D.R.A. n. 679 del 08/01/2025);

VISTO il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi in data 08/01/2025 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 1037 del 08/01/2025, nel corso della quale doto atto che, il rappresentante dell'ASP di Messina, si è riservato di esprimere parere; il rappresentante della Capitaneria di Porto di Milazzo ha rappresentato che "*per quanto attiene il rilascio del provvedimento di V.I.A. non si ha competenza, tuttavia durante la fase esecutiva si svolgeranno le attività di controllo e vigilanza circa il rispetto delle prescrizioni che verranno impartite nel provvedimento di VIA. Nella fase esecutiva sarà necessario predisporre un'ordinanza di sicurezza della navigazione che dovrà regolamentare i lavori da svolgere*"; il R.U.P. del procedimento, ha rappresentato che "*l'intervento proposto non è in variante con lo strumento urbanistico del Comune di Villafranca Tirrena*", e pertanto ha attestato la "conformità urbanistica" esprimendo "parere favorevole" alla realizzazione dell'intervento in esame; il rappresentante del Dipartimento Urbanistica ha chiesto al Proponente se il progetto comporta variante al Piano Regolatore del Comune di Villafranca Tirrena, e alla luce di quanto dichiarato dal Commissario di Governo, ha rappresentato "*di non avere competenza ad esprimere parere in quanto il progetto risulta conforme al Piano Regolatore*"; il rappresentante della R.T.P. DINAMICA s.r.l. (Capogruppo Mandataria) ha rappresentato che "*in merito al punto n. 1 del P.I.I. n. 39/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, dove viene richiesta l'attivazione dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, si conviene anche in accordo con il Soggetto promotore di eseguire la caratterizzazione del materiale proveniente dai torrenti nell'ambito del procedimento P.A.U.R.. Su suggerimento dell'amministrazione comunale, viste le mutate condizioni delle due aste fluviali, torrente Calvaruso - Santa Caterina e torrente Gallo, a tal proposito si auspica che la caratterizzazione venga eseguita anche sulle altre aste fluviali, oltre il torrente Gallo, già previsto in progetto*"; il rappresentate dell'Ufficio tecnico del Commissario di Governo "*ha chiesto la sospensione per 10 (dieci) giorni dei lavori della Conferenza di Servizi al fine di acquisire le determinazione del Soggetto Attuatore sulla disponibilità finanziaria a copertura delle spese di caratterizzazione del materiale per ripascimento ritenute necessarie per l'espressione del parere da parte della Commissione Tecnica Specialistica*"; il Presidente della CdS, ha accolto la richiesta ed ha sospeso i lavori della CdS per 15 (quindici) giorni, ritenuti utili per definire la provenienza e la compatibilità dei materiali (circa 90.000 mc) da destinare a ripascimento, ai fini della conclusione del procedimento di

Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Commissione Tecnica Specialistica, così come previsto dal comma 5-*bis* del citato art. 109 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 3255 del 10/01/2025 (prot. D.R.A. n. 1638 del 13/01/2025) con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio Regionale del Genio Civile Sezione di Messina ha comunicato che con nota prot. 65357 del 03/05/2022, che si allega in copia, ha già rilasciato parere ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Codice della Navigazione con condizioni, rappresentando inoltre che in fase di progettazione esecutiva lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati di calcolo dimensionati, esecutivi e particolari costruttivi, della scogliera radente da realizzare, della vasca di prima pioggia e dei pozzetti in cls, redatti in conformità al Decreto ministeriale 18 gennaio 2018 per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 93-94 (ex artt. 17-18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64) del decreto del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

VISTO il provvedimento prot. n. 3949 del 07/03/2025 (prot. D.R.A. n. 14013 del 10/03/2025) con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina U.O. 2 Sezione Beni Architettonici e Storico Artistici Paesaggistici e Demoetnoantropologici ha trasmesso il provvedimento prot. n. 20220041225 del 23/05/2022 con il quale "visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.), esaminata la documentazione allegata all'istanza, visto il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina (D.A. n. 90 del 23/10/2016), accertato che le opere di progetto rientrano nel Paesaggio Locale 11, contesto 11i, aree soggette a recupero, considerato che l'intervento consiste in lavori di riqualificazione del lungomare, con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile", ha ritenuto l'intervento compatibile con i valori paesaggistici e le attività prescritte all'art. 15 dei Regimi Normativi in quanto non alterano i rapporti paesaggistici e estetici dell'area, pertanto, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 146 del citato Codice, ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 66831 del 26/09/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, ha chiesto al Commissario di Governo la trasmissione del Piano di caratterizzazione e gli esiti delle indagini per la valutazione della compatibilità del materiale da destinare a ripascimento, così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. n. 10557/UC del 30/09/2025 (prot. D.R.A. n. 67721 del 30/09/2025) con la quale il Commissario di Governo, ha trasmesso, il "Piano di Caratterizzazione Torrente Calvaruso", il quale è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 173/2016, al fine di caratterizzare compiutamente il materiale proveniente dalla limitrofa asta torrentizia (Torrente Calvaruso) da impiegarsi per il ripascimento dell'arenile, depositando sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali alla Sezione "integrazioni" documentazione con n. id. progressivo da 90183 a 90185, come di seguito riportata:

- RS06IST0005A0 – Istanza d'integrazione;
- RS06EPD0029S1 – Piano di Caratterizzazione torrente Calvaruso;
- RS06ADD0001I0 – Nota Commissario di Governo – Richiesta aggiornamenti prot. n. 10326/UC del 24/09/2025;

VISTA la nota prot. n. 10743/UC del 02/10/2025 (prot. D.R.A. n. 68711 del 02/10/2025) con la quale il Commissario di Governo ha trasmesso gli esiti della caratterizzazione del materiale proveniente dal Torrente Calvaruso effettuata a settembre 2025, depositando sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali alla Sezione "integrazioni" documentazione con n. id. progressivo da 90274 a 90276, come di seguito riportata:

- RS06IST0006A0 – Istanza d'integrazione;
- RS06DDD0002I0 – nota RUP trasmissione relazione su esiti analisi caratterizzazione materiali;
- RS06ADD0003I0 – Relazione Piano di Caratterizzazione "Torrente Calvaruso";

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 70198 del 09/10/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha comunicato la convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS");

VISTO il verbale della seconda riunione della "CdS", tenutasi in data 28/10/2025 in via telematica e in modalità audio/video tramite Google Meet, notificato dal Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 75002 del 30/10/2025, nel corso della quale dato atto che oggi per la realizzazione dell'intervento di ripascimento è previsto un aggiornamento progettuale consistente nel prelievo del ma-

teriale dal torrente "Calvaruso-S. Caterina", il cui riutilizzo è subordinato al rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, è stato chiesto al Proponente di fornire un computo dei volumi dei sedimenti prelevati dal torrente Calvaruso-Santa Caterina, in funzione delle degli esiti e alle opzioni di gestione ai sensi del D.M. 173/2016; dato atto che il rappresentante della R.T.P. DINAMICA s.r.l. (Capogruppo Mandataria) ha rappresentato che "*l'Autorità di Bacino si è già espressa favorevolmente in esito alle opere di protezione costiera previste di cui al provvedimento prot. n. 3838 del 20/02/2025, specifica che a valle dello studio idrologico necessario per ottenere il parere dell'Autorità di Bacino con riferimento alla nuova asta torrentizia indicata come nuovo sito di prelievo (Calvaruso – S. Caterina), che ha dato esito positivo in termini di caratterizzazione, sarà in grado di stimare con maggiore attendibilità i volumi di materiale ivi disponibile e utile per essere utilizzato quale materiale da ripascimento, in aggiunta ai quantitativi provenienti da cave autorizzate, non escludendo che gli stessi possano essere sufficienti a coprire l'intera necessità. Si specifica altresì che la stessa stima sarà effettuata a valle di un rilievo strumentale propedeutico alla richiesta di AIU*"; dato che il Sindaco del Comune di Villafranca Tirrena fa presente "*la necessità di intervenire sulle aste torrentizie esaminate, in quanto attraversano il centro urbano e risultano sovralluvionate, con abbancamenti importanti che nel corso di questi anni sono stati oggetto di plurimi interventi di prevenzione e risagomatura, che risultano oggi disponibili per l'utilizzo a ripascimento*"; dato atto che il RUP del Comune di Villafranca evidenzia "*la necessità di computare il volume massimo che consenta di ottenere il ripascimento migliore, per poi verificare se tali volumi possano essere direttamente prelevati dalle aste torrentizie, al fine di limitare l'impegno economico e di salvaguardare il territorio con la messa in sicurezza delle aste torrentizie*"; il Presidente ha comunicato la conclusione della *prima* fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019;

VISTA la nota prot. n. 2003 del 27/01/2026 (D.R.A. n. 5394 del 28/01/2026) con la quale l'Autorità di Bacino, considerato che il sito oggetto di intervento ricade all'interno del territorio comunale di Villafranca Tirrena, e, si estende lungo l'intero litorale, da Via del Mare (ovest) sino al Torrente Gallo (est), formando una sub unità fisiografica autonoma compresa proprio tra i torrenti Gallo ed il Torrente Calvaruso; che si prevede la realizzazione di un intervento di protezione costiera integrato e completato con un intervento di riqualificazione urbanistica del lungomare Cristoforo Colombo in cui si prevedono opere marittime e terrestri; considerato che l'area in esame ricade nei seguenti Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI): *Area Territoriale tra Capo Peloro e Bacino del Torrente Saponara (001)* approvato con DPR n. 287 del 05/07/2007. Il suddetto PAI, limitatamente al Comune di Villafranca Tirrena è stato aggiornato con DPR n.163 del 18/04/2012 e successivamente con DPR n.46 del 20/02/2015; *Unità Fisiografica Capo Milazzo-Capo Peloro (01*) approvato con DPR n. 277 del 07/10/05, che dalla sovrapposizione della planimetria di progetto degli interventi proposti con la cartografia del PAI risulta che l'intervento previsto di ampliamento e riqualificazione passeggiata lungomare mediante una rivisitazione del marciapiede e dell'esistente radente evidenziate le seguenti interferenze: *dissesto* di natura idraulica identificato con il codice 001-E052 classificato con grado di pericolosità elevata(P3) in corrispondenza del tratto fociale del torrente Vallonello; *dissesto* di natura idraulica identificato con il codice 001-E048 classificato come "sito di attenzione" in corrispondenza del tratto fociale del torrente Fiorentino; preso atto che, come dichiarato dal progettista in premessa dell'elaborato *D. 07 Relazione Idrologica e idraulica Torrente Calvaruso,* l'Amministrazione comunale di Villafranca Tirrena ritiene più opportuno il prelievo dei sedimenti dal torrente Calvaruso in sostituzione di quelli già autorizzati dal torrente Gallo con la precedente AIU prot. AdB n.3838 del 20/02/2023 individuato come fonte di prelievo dei sedimenti destinati al ripascimento; ha annullato la precedente Autorizzazione Idraulica Unica emessa con nota prot. AdB n. 3838 del 20/02/2023 ed ha rilasciato *"parere idraulico favorevole"* ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti e *parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;*

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 90/2026 del 13/02/2026 della C.T.S. reso nella seduta di prosecuzione del 13/02/2026, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente

con nota prot. D.R.A. n. 10830 del 19/02/2026, riportante l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato rilasciato "parere favorevole" riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, "parere favorevole" al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e "parere favorevole" di Valutazione di Incidenza Ambientale, Screening di Incidenza – Livello I, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. al relativo ai *"Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile"*;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere motivato favorevole, con condizioni, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., Livello I Screening, nonché di dover concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento attestante l'esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 del progetto relativo a "*Patto per il SUD ME_17736 – Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile – Codice ReNDiS 19IRA91/G1 – Codice Caronte SI_1_17736 CUP J79D16001900001 CIG 8170844FD0*" nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), presentato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, Screening di Incidenza – Livello I, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto relativo a "*Patto per il SUD ME_17736 – Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile – Codice ReNDiS 19IRA91/G1 – Codice Caronte SI_1_17736 CUP J79D16001900001 CIG 8170844FD0*" nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), proposto dal **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana,** Codice Progetto ME_107_VIAR007, Codice Procedura n. **2599**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Corso operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	**Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere

Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam - Corso d'opera - Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio;
Ambito di Applicazione	**Monitoraggio ambientale**
Oggetto della prescrizione	Considerate le valutazioni e le condizioni del presente parere, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) prodotto dovrà essere validato ed attuato in accordo con ARPA Sicilia per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva- Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Condizione ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Fine lavori
Ambito di Applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 90/2026 reso nella seduta del 13/02/2026 della C.T.S., composto da n. 43 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 27-*bis* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 6

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1.

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 7

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni. All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina,

sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii..

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di V.I.A., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. **2599** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 10.03.2006

L'Assessore

On. Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.03.10 10:05:48
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

Codice procedura: CP 2599

Classifica: ME_107_VIAR003

Oggetto*:* Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile.

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. (Screening di Incidenza Livello I), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Proponente	Commissario di Governo per il contrasto al dissesto Idrogeologico
Sede Legale	Palermo
Capitale Sociale	//
Legale Rappresentante	Ing. Tumminello Sergio
Progettisti	Ingg. Davide Ferlazzo - Andrea Pedroncini - Giuseppe Bernardo Salvatore Russo
Località del progetto	Villafranca Tirrena
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n.39923 del 30/05/2023
Data procedibilità	Prot. DRA n. 48281 del 27/06/2023
Data Parere Istruttorio Intermedio	P.I.I. n. 39/2024 del 10/04/2024
Valore dell'investimento	7.712.000,00 €
Versamento oneri istruttori	no
Conferenze di servizio	17/12/2024 *(Prima)* – 09/10/2025 *(Seconda)*
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	no

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 delDipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 90/2026 del 13/02/2026.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA il Legge 26 ottobre 1995, n. 447: “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 22/10/2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la

valutazione dell'impatto 3 di 6 ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D. Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303" come modificato dal decreto assessoriale n. 237/GAB del 29/06/2023;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 31/10/2024 di nomina di 2 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza del Proponente con relativa documentazione a corredo acquisita al prot. DRA n. 39923 del 30/05/2023, per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. (Screening di Incidenza Livello I), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota del Servizio n. 1- Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. n. 45505 del 19/06/2023 avente per oggetto: IST.2029 / Villafranca Tirrena (ME) / "Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile" / Proponente Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I: screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo il D.A. 36/2022 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgg. 152/06 e ss.mm.ii. / Richiesta perfezionamento documentazione;

VISTA l'istanza del Proponente acquisita al prot. DRA n. 46799 del 21/06/2023, con la quale vengono integrati i documenti richiesti dal Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 45505 del 19/06/2023;

VISTA la nota del Servizio 1 – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali prot. 0048281 del 27/06/2023, avente per oggetto: IST.2029 / Villafranca Tirrena (ME) / "Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile" / Proponente Commissario di Governo per il

contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I: screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo il D.A. 36/2022 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgg. 152/06 e ss.mm.ii. /

- Adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica completezza documentazione) dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /
- Comunicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 7/2019 /
- Trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza.

CONSIDERATO che conclusa la fase di integrazione documentale, l'autorità competente procede ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ii. ed ai sensi del punto 7 dell'allegato A del D.A. 295/GAB del 28/06/2019 alla fase di consultazione pubblica mediante la pubblicazione dell'avviso al pubblico e di tutta la documentazione sul Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Territorio;

CONSIDERATO che la comunicazione costituisce formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai sensi dei punti a.2, a.7 e a.13 del comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 ai fini della verifica della completezza della documentazione con il termine perentorio di cui sopra e per il successivo espletamento dell'istruttoria tecnica conseguente alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) , finalizzata all'espressione del parere di competenza.

RILEVATO che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere dell'**Ispettorato Ripartimentale Foreste di Messina** prot. n. 0037692 del 28/04/2022 recante: *[…] l'area di intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico […];*
- Parere favorevole rilasciato dall'ufficio del **Genio Civile di Messina** con nota protocollo n.65257 del 03/05/2022 con prescrizioni;
- Autorizzazione Idraulica Unica prot. 3838 del 20/02/2023 rilasciata dall'**Autorità di Bacino** del Distretto Idrografico della Sicilia – Sede di Messina, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°187 del 23/06/2022.
- Parere Favorevole rilasciato dalla **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina** Sezione Paesaggistica prot.20220041225/n.060.100 del 23/05/2022 con condizioni;
- Parere Favorevole rilasciato dalla **Soprintendenza del Mare** prot. 4286 del 20/11/2023 e prot. DRA 84468 del 21/11/2023, con le seguenti prescrizioni:
    - Qualora in fase di cantiere siano individuate evidenze culturali subacquee, dovranno essere consentite tutte le verifiche di rito (operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero) con oneri a carico della committenza, ai sensi dellíart. 28, comma 4, del Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

- Ogni eventuale variazione da apportare al progetto che interessi líambiente sottomarino, dovr‡ essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza;

- Parere preventivo Favorevole reso con nota prot. n. 81667 del 08/11/2023 prot. DRA n. 86057 del 27/11/2023 rilasciato dall'**Ente Gestore della R.N.O. "Capo Peloro", Città Metropolitana di Messina,** nell'ambito della procedura di V.Inc.A. (Screening - Livello I)

CONSIDERATO che il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in data 03/05/2022 ha espletato specifica Conferenza dei Servizi, al fine di acquisire i pareri propedeutici sul progetto definitivo;

LETTI i seguenti elaborati/documenti trasmessi dal proponente:

RS00OBB0001A0	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0	LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	SINTESI NON TECNICA
RS00OBB0008A0	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS00OBB0009A0	DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0010A0	SHAPE FILES (ZIP)
RS06EET0001A0	ELENCO ELABORATI
RS06EPD0001A0	B.01_RAPPORTO FOTOGRAFICO AREA DI INTERVENTO
RS06EPD0002A0	B.03_CARTOGRAFIE DI RILIEVO
RS06EPD0003A0	C.01_INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, TERRITORIALE, COROGRAFIA E STRALCI
RS06EPD0004A0	C.02_CARTA DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLA LINEA DI RIVA
RS06EPD0005A0	C.03_PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO
RS06EPD0006A0	C.04_SEZIONI STATO DI FATTO TRASVERSALI DI SPIAGGIA EMERSA E SOMMERSA
RS06EPD0007A0	C.05_SEZIONI STATO DI FATTO TRASVERSALI DI SPIAGGIA EMERSA E SOMMERSA.
RS06EPD0008A0	E.01_PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - MASTERPLAN
RS06EPD0009A0	E.02_PARTICOLARI COSTRUTTIVI BARRIERA SOFFOLTA
RS06EPD0010A0	E.03_PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLI 1
RS06EPD0011A0	E.04_PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLI 2

RS06EPD0012A0	E.05_PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLI 3
RS06EPD0013A0	E.06_PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLI 4
RS06EPD0014A0	E.07_PARTICOLARI COSTRUTTIVI PENNELLI 5
RS06EPD0015A0	E.08_SEZIONI TIPOLOGICHE RIPASCIMENTO
RS06EPD0016A0	E.09_PLANIMETRIA DI DETTAGLIO LUNGOMARE E SEZIONI (VIA BARONIA - VIA ...
RS06EPD0017A0	E.10_PLANIMETRIA DI DETTAGLIO LUNGOMARE E SEZIONI (VIA DEI MARINAI - ...
RS06EPD0018A0	E.11_PLANIMETRIA DI DETTAGLIO LUNGOMARE E SEZIONI (VIA ZIZZO - VIA ...
RS06EPD0019A0	E.12_ADEGUAMENTO SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
RS06EPD0020A0	E.13_FOTORENDERING
RS06EPD0021A0	E.14_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE POSSIBILI CAVE DI PRESTITO
RS06EPD0022A0	F.01_ANALISI PREZZI UNITARI
RS06EPD0023A0	F.02_ELENCO PREZZI UNITARI
RS06EPD0024A0	F.03_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06EPD0025A0	F.04_QUADRO ECONOMICO GENERALE
RS06EPD0026A0	F.05_SPECIFICA SPESE GENERALI
RS06EPD0027A0	F.06_DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
RS06EPD0028A0	F.07_AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI ...
RS06EPD0029A0	F.08_PIANO DI CARATTERIZZAZIONE TORRENTE GALLO (SITO PRELIEVO SABBIA)
RS06EPD0030A0	F.09_PLANIMETRIA CON AREE DI PRELIEVO E STIME QUANTITATIVE
RS06REL0001A0	A.01_RELAZIONE GENERALE
RS06REL0002A0	A.03_RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06REL0003A0	B.02_REPORT ATTIVITÀ DI INDAGINE E RILIEVO
RS06REL0004A0	B.04_INDAGINI GEOLOGICHE E GEOGNOSTICHE
RS06REL0005A0	D.01_STUDI SU MODELLO MATEMATICO STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO
RS06REL0006A0	D.02_RELAZIONE GEOLOGICA - GEOMORFOLOGIA E SEDIMENTOLOGIA COSTIERA
RS06REL0007A0	D.03_RELAZIONE DI CALCOLO E GEOTECNICA OPERE MARITTIME

RS06REL0008A0	D.04_QUADERNO DELLE SEZIONI E TABULATI DI CALCOLO VOLUMI
RS06REL0009A0	D.05_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E SULLE INTERFERENZE
RS06REL0010A0	A.04_ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARCH)
RS06REL0011A0	D06_RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
RS06RIA0001A0	A.02-TER_FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A_PROPONENTE
RS06	PARERI ACQUISITI
RS06	VERBALE CDS
RS06CRO	RICEVUTA PAGAMENTO TASSA GOVERNATIVA

LETTI gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente in riscontro nota del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali prot. 45505 del 19/06/2023

RS06IST0002A1	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE
RS06ADD0001A1	ISTANZA INDIZIONE E CONVOCAZIONE CDS - PROT. 5066/2022
RS06DIC0001A1	DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI
RS06IST0003A1	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA VIA E VINCA

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) n. 39 del 10/04/2024 di questa CTS con il quale sono state rilevate le seguenti criticità:

1) Nella planimetria di cantiere occorre evidenziare le aree di deposito temporaneo dei materiali di lapidei, degli eventuali tetrapodi recuperati e di quelli di scavo.
2) Occorre produrre una documentazione sui materiali oggetto di immersione in mare, diversa da quella prelevata dall'alveo del torrente Gallo, dalla quale emerga la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale degli stessi (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche);
3) Dovendo riposizionare i massi per la rifioritura dei pennelli in buona parte compromessi e/o danneggiati, tenuto conto delle previsioni dell'art. 109 del Codice dell'ambiente si chiede di chiarire quali siano le opere di preparazione su fondale marino previste in progetto, se sia previsto escavo o soltanto manutenzione.
4) si chiede di chiarire se la realizzazione di muovi pennelli ripascimento della spiaggia possa determinare immersione in mare (Art 109 manutenzione)
5) Occorre chiarire, in apposita relazione, le caratteristiche dei massi per la rifioritura dei pennelli, distanze e relativi percorsi dei mezzi dai siti di prelievo e valutarne gli effetti.

6) Occorre concordare con il comune di un piano di coordinamento del traffico legato all'attività di cantiere ed effettuare una apposita analisi dei flussi viari in modo da concentrare le operazioni logistiche dei mezzi durante le ore e i giorni meno trafficati, ed eventualmente sospenderle nei mesi estivi.
7) Con l'obiettivo di evitare fenomeni di torbidità occorre prevedere che tutti i materiali lapidei naturali, come anche i massi artificiali e/o tetrapodi, debbano essere lavati con l'obiettivo di abbattere la polvere superficiale residua. L'acqua di lavaggio dovrà essere recuperata e opportunamente trattata, pertanto si richiede un elaborato specifico nel quale si evidenzi tale previsione.
8) Con l'obiettivo di evitare rischi di contaminazioni delle acque dovute alle attività di cantiere, il proponente dovrà predisporre un piano di prevenzione a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese.
9) Occorre dimostrare la coerenza dell'intervento con il P.U.D.M.
10) Occorre produrre uno studio specifico della cantierizzazione delle opere con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento, di trattamento e di eventuale smaltimento dei materiali/rifiuti in esubero. Tale studio dovrà contenere inoltre indicazioni e descrizione delle attività di movimentazione dei materiali in mare, che dettaglino in particolare, gli aspetti legati all'approntamento, la gestione del cantiere e gli impatti ambientali conseguenti.;
11) occorre redigere il PMA
    - riguardo gli impatti dell'opera sommersa per meglio verificare la stabilità degli elementi lapidei che compongono le barriere e dei loro assestamenti, dettagliando inoltre le modalità del monitoraggio, con relative tempistiche e criteri di diffusione dei dati
    - occorre dettagliare le eventuali azioni di mitigazione per correggere gli errori e verificare le problematiche che esaminando il monitoraggio possono verificarsi in un ambiente antropizzato.
    - Il Piano dovrà essere concordato con ARPA Sicilia e conformato alle indicazioni che l'ente di protezione ambientale riterrà adeguate.
12) In relazione alla possibilità di dover conferire materiali di scavo in esubero, nella redazione del piano relativo alle "Terre e Rocce da scavo" occorre dettagliarne i volumi ed individuare i siti di conferimento;
13) Occorre valutare l'effetto cumulo con altri progetti esistenti e/ o approvati nel raggio di almeno 1 km.
14) Occorre produrre un piano che indichi i sistemi di impermeabilizzazione del suolo ove previsti e le procedure da attuare in caso di sversamento di carburante e/o sostanze potenzialmente inquinanti durante le operazioni di cantiere con i mezzi pesanti.

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 47639 del 01/07/2024 con la quale viene trasmesso al Proponente, e per opportuna conoscenza, agli Enti preposti al rilascio del parere di competenza, il Parere Istruttorio Intermedio (PII) n. 39 del 10/04/2024, con il preciso obbligo del Proponente di presentare le controdeduzioni alle osservazioni/criticità entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, prot. n. 8392 del 05/07/2024, acclarata al protocollo del DRA al n. 50768 del 10/07/2024 con la quale viene inoltrato ai progettisti ed al Comune di Villafranca Tirrena (ME) il P.I.I. n.39 del 10/04/2024 della C.T.S.;

VISTA la nota del 30/07/2024 della RTP DINAMICA s.r.l. Capogruppo, acclarata al protocollo del DRA al n. 55953 del 31/07/2024 con la quale vengono trasmessi gli elaborati integrativi in riscontro al P.I.I. n.39 del 10/04/2024 della C.T.S.;

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, prot. n. 9398 del 31/07/2024, acclarata al protocollo del DRA al n. 56578 del 01/08/2024 con la quale a seguito del rilascio da parte della CTS del P.I.I. n.39/2024, procede ad integrare la documentazione già sottomessa con l'istanza prot. UC 6950 del 17/05/2023, con i seguenti elaborati:

1. RS06EET0003I1 - Elenco Elaborati Revisionato;
2. RS06REL0012I0 – A.05 Relazione di accompagnamento alle ottemperanze;
3. RS06PMA0001I0 – A.06 Piano di Monitoraggio Ambientale
4. RS06ADD0001I0 – A.07 Piano di Cantierizzazione.

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, prot. n. 11739 del 11/10/2024, acclarata al protocollo del DRA al n. 71966 del 14/10/2024 con la quale a seguito del rilascio da parte della CTS del P.I.I. n.39/2024, procede ad integrare ulteriore documentazione, con i seguenti elaborati:

1. RS06ADD0001A0 – Istanza RUP autorizzazione immersione in mare materiali;
2. RS06REL0001A0 – Relazione Generale;
3. RS06EPD0029A0 – Piano di Caratterizzazione Torrente Gallo

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 88133 del 17/12/2024, avente per oggetto: IST.2029 / Villafranca Tirrena (ME) / "Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile" / Proponente Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I: screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo il D.A. 36/2022 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. / **Indizione e convocazione prima conferenza di servizi per il giorno 08/01/2025;**

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 08/01/2025, dal quale si rileva quanto segue:

- *con nota prot. DRA n. 76561 del 28/10/2024, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio 1 di questo Dipartimento ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali, della documentazione in riscontro al P.I.I. n. 39/2024, acquisita al prot. DRA n. 56578 del 01/08/2024 e al prot. DRA n. 71966 del 14/10/2024, con la quale in quest'ultima è stata presentata istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n.152/2006 per l'utilizzo per ripascimento del materiale proveniente dal Torrente Gallo;*
- *con nota acquisita al prot. DRA n. 81922 del 21/11/2024 la Città Metropolitana di Messina – VI Direzione "AMBIENTE" Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, in riferimento alla nota DRA n. 75651 del 28/10/2024, ha confermato il parere preliminare n. 157/23 del 23/11/2023 già espresso dall'Ente Gestore dell'R.N.O. "Capo Peloro" (ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) nell'ambito della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. (Screening di Incidenza Livello I);*

- *con nota prot. n. 305 del 07/01/2025 (prot. DRA n. 679 del 08/01/2025) l'Autorità di Bacino, in riferimento ai lavori della prima Conferenza di Servizi, ha comunicato che, esaminata la documentazione depositata dall'Ufficio del Commissario di Governo sul Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, si rappresenta che questa Autorità ha rilasciato il parere di competenza sul progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto con nota prot. AdB n. 3838 del 20/02/2023, che si allega. Si confermano i contenuti e le prescrizioni dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) precedentemente rilasciata e si manifesta la disponibilità a fornire informazioni e/o chiarimenti ritenuti necessari.*

Prende la parola l'Ing. Ferlazzo il quale con l'ausilio di slide descrive lo stato di fatto dell'area d'intervento e le caratteristiche del progetto di che trattasi. In merito al punto n. 1 del P.I.I. n. 39/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, dove viene richiesta l'attivazione dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, si conviene anche in accordo con il Soggetto promotore di eseguire la caratterizzazione del materiale proveniente dai torrenti nell'ambito del procedimento P.A.U.R.. Su suggerimento dell'amministrazione comunale, viste le mutate condizioni delle due aste fluviali, torrente Calvaruso – Santa Caterina e torrente Gallo, a tal proposito si auspica che la caratterizzazione venga eseguita anche sulle altre aste fluviali, oltre il torrente Gallo, già previsto in progetto.;

L'Arch. Di Magro chiede la sospensione per 10 (dieci) giorni dei lavori della Conferenza di Servizi al fine di acquisire le determinazione del Soggetto Attuatore sulla disponibilità finanziaria a copertura delle spese di caratterizzazione del materiale per ripascimento ritenute necessarie per l'espressione del parere da parte della Commissione Tecnica Specialistica, e alle ore 12:07 lascia i lavori della Conferenza di Servizi, previa approvazione del verbale fin qui redatto;

Il Dott. Patella preso atto di quanto sopra rappresentato dal Proponente, ritenuto necessario acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, nel caso in specie, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, di ARPA Sicilia, dell'Area 2 "Demanio Marittimo" di questo Dipartimento, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, nonché ritenuto necessario acquisire la documentazione tecnica per definire la provenienza e la compatibilità e dei materiali (circa 90.000 mc) da destinare a ripascimento, ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito del procedimento P.A.U.R., ***accoglie la richiesta del Commissario di Governo e sospende i lavori della Conferenza di Servizio per 15 (quindici) giorni,*** *fermo restando che il Proponente dovrà caricare al Portale Ambientale tutta la documentazione tecnica di cui al D.M. 173/2006, ai fini della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte della Commissione Tecnica Specialistica, così come previsto dal comma 5-bis del citato art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006.*

CONSIDERATO e RILEVATO, che la società Proponente, in riferimento alle sopra esposte criticità di cui al P.I.I. n. 39 del 10/04/2024 ed agli esiti finale della CdS del 08/01/2025, con nota acclarata al protocollo del DRA al n. 56578 del 01/08/2024 ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi:

- RS06EET0003I1 - Elenco Elaborati Revisionato;
- RS06REL0012I0 – A.05 Relazione di accompagnamento alle ottemperanze;
- RS06PMA0001I0 – A.06 Piano di Monitoraggio Ambientale
- RS06ADD0001I0 – A.07 Piano di Cantierizzazione.

CONSIDERATO e RILEVATO, che la società Proponente, in riferimento alle sopra esposte criticità di cui al P.I.I. n. 39 del 10/04/2024 ed agli esiti finale della CdS del 08/01/2025, con successiva nota acclarata al protocollo del DRA al n. 71966 del 14/10/2024 ha trasmesso gli ulteriori elaborati integrativi:

- RS06ADD0001A0 – Istanza RUP autorizzazione immersione in mare materiali;
- RS06REL0001A0 – Relazione Generale;
- RS06EPD0029A0 – Piano di Caratterizzazione Torrente Gallo

VALUTATO che il Proponente nella relazione di accompagnamento alle ottemperanze afferma che:

In merito al **punto 1**: *(In relazione alle operazioni di rifioritura dei pennelli in buona parte compromessi e/o danneggiati, la realizzazione di nuovi pennelli e il ripascimento della spiaggia, il proponente dovrà attivare richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs 152/2006, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016),* il Proponente specifica che:

- *In riferimento alla necessità di attivare la richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs 152/2006, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016, si rappresenta che la stessa non ricorre per la rifioritura dei pennelli, in quanto i materiali impiegati per la realizzazione dei pennelli proverranno da cave autorizzate certificate; Per la quota parte di sabbia, proveniente dal letto del torrente Gallo, la documentazione in atti è sufficiente a promuovere la richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs 152/2006; Non si prevede l'immersione in mare di ulteriori materiali assimilabili a materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui al comma1, lettera a) del medesimo articolo 109.*

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 1 non è stata superata (esito prima C.d.S.);

In merito al **punto 2**: *(Occorre produrre una documentazione sui materiali oggetto di immersione in mare, diversa da quella prelevata dall'alveo del torrente Gallo, dalla quale emerga la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale degli stessi (caratteristiche chimico-fisiche, mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche),* il Proponente specifica che:

- *La documentazione comprovante la compatibilità e l'innocuità ambientale dei materiali inerti da impiegarsi per l'implementazione dei pennelli e/o per il ripascimento della spiaggia, diversi dai quantitativi provenienti dal Torrente Gallo, sarà richiesta e pretesa sotto la conduzione della D.L. e attraverso l'impresa Appaltatrice alla cava che dovrà esibire apposita certificazione in fase esecutiva, come da normativa vigente. Il CSA riporterà nel dettaglio le prescrizioni inerenti gli approvvigionamenti del materiale inerte da cava.*

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 2 si ritiene superata;

In merito al **punto 3**: *(Nella planimetria di cantiere occorre evidenziare le aree di deposito temporaneo dei materiali di lapidei, degli eventuali tetrapodi recuperati e di quelli di scavo),* il Proponente specifica che:

- *Nell'elaborato A.06 Piano di Cantierizzazione, sono state indicate le aree dedicate al deposito*

temporaneo dei materiali lapidei di nuova fornitura con esclusione di quelli il cui trasporto e posa in opera venga eseguito via mare. Per il materiale già immerso non si prevede salpamento a terra ma solo riconfigurazione in opera, alla stessa stregua di manutenzione di barriere esistenti e rimessa in sagoma.

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 3 si ritiene superata;

In merito al **punto 4**: *(Occorre chiarire, in apposita relazione, le caratteristiche dei massi per la rifioritura dei pennelli, distanze e relativi percorsi dei mezzi dai siti di prelievo e valutarne gli effetti.),* il Proponente specifica che:

- *Per le caratteristiche dei massi, che verranno esplicitate sul CSA, si rimanda alla criticità n. 2. Inoltre, l'elaborato E14 "Planimetria Cave" riporta già le possibili cave di prestito indicate in sede di Progettazione Definitiva, mentre nell'elaborato A.06, Piano di Cantierizzazione, si riportano i possibili percorsi, e relativi effetti. Eventualmente in fase esecutiva, le scelte potranno in accordo con l'amministrazione comunale, subire lievi modifiche finalizzate a ridurre ulteriormente la possibilità di interferenze e conseguenti disagi.*

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 4 si ritiene superata;

In merito al **punto 5**: *(Occorre concordare con il Comune un piano dì coordinamento del traffico legato all'attività di cantiere ed effettuare una apposita analisi dei flussi viari in modo da concentrare le operazioni logistiche dei mezzi durante le ore e i giorni meno trafficati, ed eventualmente sospenderle nei mesi estivi e comunque che le lavorazioni relative alla collocazione nel sito di destinazione dei sedimenti siano effettuate solo al di fuori della stagione balneare (ex DM 173/2017),* il Proponente specifica che:

- *Nell'ambito del Piano di Cantierizzazione di cui sopra, sono state identificate 2 aree di cantiere e i rispettivi flussi viari, comprese le prescrizioni cui si dovrà attenere la ditta appaltatrice. Inoltre, saranno impartite specifiche indicazioni operative in modo da concentrare le operazioni logistiche dei mezzi durante le ore e i giorni meno trafficati. In fase di cronoprogramma lavori, elaborato del Progetto esecutivo, anche in linea con gli orientamenti di natura ambientale, si prevederà di concentrare le attività lavorative nei periodi dell'anno meno prossimi e/o coincidenti con la stagione balneare. Il tutto al fine di salvaguardare sia i periodi di nidificazione e maggior vitalità di flora e fauna che per limitare i disagi in termini di traffico veicolare ai fruitori del litorale.*
- **VALUTATO** quanto sopra riportato, la criticità n. 5 si ritiene superata;

In merito al **punto 6**: *(Con l'obiettivo di evitare fenomeni di torbidità occorre prevedere che tutti i materiali lapidei naturali, come anche i massi artificiali e/o tetrapodi, debbano essere lavati con l'obiettivo di abbattere la polvere superficiale residua. L'acqua di lavaggio dovrà essere recuperata e opportunamente trattata, pertanto si richiede un elaborato specifico nel quale si evidenzi tale previsione),* il Proponente specifica che:

- *In seno al Capitolato Speciale d'Appalto elaborato integrante del Progetto Esecutivo, tra gli oneri a carico della ditta Appaltatrice, è previsto che i massi e gli inerti in genere provenienti da cava giungano in loco già scevri di ogni tipo di impurità. Tale fattispecie è stata inserita anche in seno al Piano di*

Cantierizzazione che prevede un punto per il lavaggio dei mezzi e dei materiali lapidei (massi naturali) con recupero dell'acqua di lavaggio.

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 6 si ritiene superata;

In merito al **punto 7**: *(Con l'obiettivo di evitare rischi di contaminazioni delle acque dovute alle attività di cantiere, il proponente dovrà predisporre un piano di prevenzione a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese),* il Proponente specifica che:

- *Si rimanda al Piano di Cantierizzazione, che a sua volta riporta le misure di prevenzione quali ad esempio:*
    - *dotare ciascun serbatoio o area di stoccaggio reflui/rifiuti di una idonea vasca di Contenimento;*
    - *effettuare le operazioni di carico, scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti sempre in aree impermeabilizzate;*
    - *mantenere il livello di riempimento dei contenitori sempre ben visibile, al fine di evitare traboccamenti e fuoriuscite di liquidi etc;*

  e le misure di intervento, quali ad esempio:

    - *avvisare immediatamente il Responsabile del cantiere/Direttore di Cantiere;*
    - *Individuare la sorgente/causa del rilascio;*
    - *sospendere le attività lavorative, programmate nei dintorni dell'area interessata dall'emergenza;*
    - *avviare tempestivamente le operazioni necessarie al contenimento e alla pulizia;*
    - *delimitare lo spandimento tramite la realizzazione di trincee;*
    - *recuperare ove possibile il prodotto sversato mediante aspirazione.*
    - *Etc;*

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 7 si ritiene superata;

In merito al **punto 8**: *(Occorre produrre uno studio specifico della cantierizzazione delle opere con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento, di trattamento e di eventuale smaltimento dei materiali/rifiuti in esubero. Tale studio dovrà contenere inoltre indicazioni e descrizione delle attività di movimentazione dei materiali in mare, che dettaglino in particolare, gli aspetti legati all'approntamento, la gestione del cantiere e gli impatti ambientali conseguenti),* il Proponente specifica che:

- *Si rimanda all'elaborato Piano di Cantierizzazione ove sono state approfondite tutte le tematiche sopra richiamate;*

VALUTATO il contenuto dell'elaborato tecnico di progetto denominato "Piano di Cantierizzazione";

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 8 si ritiene superata;

In merito al **punto 9**: *(Occorre redigere il PMA:*

- *riguardo gli impatti dell'opera sommersa per meglio verificare la stabilità degli elementi lapidei che compongono le barriere e dei loro assestamenti, dettagliando inoltre le modalità del monitoraggio, con relative tempistiche e criteri di diffusione dei dati.),*
- *occorre dettagliare le eventuali azioni di mitigazione per correggere gli errori e verificare le problematiche che esaminando il monitoraggio possono verificarsi in un ambiente antropizzato;*
- *Il Piano dovrà essere concordato con ARPA Sicilia e conformato alle indicazioni che l'ente di protezione ambientale riterrà adeguate) il Proponente specifica che:*
    - È stato redatto Piano di Monitoraggio Ambientale ove sono state approfondite tali tematiche;

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 9 si ritiene superata;

In merito al **punto 10**: *(In relazione alle operazioni di cantiere con i mezzi pesanti occorre produrre un piano che indichi i sistemi di impermeabilizzazione del suolo ove previsti e le procedure da attuare in caso di sversamento di carburante e/o sostanze potenzialmente inquinanti),* il Proponente specifica che:

- *Si rimanda al richiamato Piano di Cantierizzazione, che a sua volta riporta le misure di prevenzione da porre in essere e le eventuali contromisure di intervento per sversamenti accidentali;*

VALUTATO il contenuto dell'elaborato tecnico di progetto denominato "Piano di Cantierizzazione";

VALUTATO quanto sopra riportato, la criticità n. 10 si ritiene superata;

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 1037 del 09/01/2025, con la quale si notifica a tutti gli Enti competenti il verbale della *prima* Conferenza dei servizi del 08/01/2025;

VISTO il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina prot. n. 3255 del 10/01/2025, acclarato al protocollo DRA al n. 1638 del 13/01/2025, che riconferma il parere già rilasciato con nota prot. n. 65257 del 03/05/2022;

VISTO il parere della Soprintendenza ai Beni CC.AA. di Messina prot. n. 3949 del 07/03/2025 acclarato al protocollo del DRA al n. 14013 del 10/03/2025;

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 70198 del 09/10/2025, avente per oggetto: IST.2029 / Villafranca Tirrena (ME) / "Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile" / Proponente Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana / Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I: screening) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo il D.A. 36/2022 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. / **Convocazione seconda conferenza di servizi per il giorno 28/10/2025;**

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 28/10/2025, dal quale si rileva quanto segue:

- *La **Dott. La Rosa** in merito al procedimento in esame, rappresenta che in data 08 gennaio 2025 si è svolta la prima Conferenza di Servizi in modalità audio/video, di cui al relativo verbale di pari data, notificato dal Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 1037 del 08/01/2025;*
- *nota prot. n. 705/UC del 21/01/2025 (prot. DRA n. 3761 del 22/01/2025) con la quale il **Commissario di Governo,** ha manifestato la disponibilità economica per l'espletamento delle attività di caratterizzazione del materiale per ripascimento, rappresentando che a tal riguardo i Progettisti procederanno all'aggiornamento dell'elaborato di progetto F08 "Piano di caratterizzazione Torrente Gallo", chiedendo proroga dei termini per il deposito delle integrazioni di cui al verbale CdS del 08/01/2025;*
- *nota del 10/04/2025 (prot. DRA n. 23146 del 11/04/2025) con la quale la Società Dinamica S.r.L. ha trasmesso al Comune di Villafranca Tirrena ed al R.U.P. del procedimento in adempimento a quanto richiesto in sede di CDS l'Elaborato F08a "Piano di Caratterizzazione sul Torrente Calvaruso – S.Caterina aggiornato al 10/04/2025 ad integrale sostituzione del precedente;*
- *nota prot. n. 10743/UC del 02/10/2025 (prot. DRA n. 68711 del 02/10/2025) con la quale il Commissario di Governo ha integrato la seguente documentazione:*
    - *RS06DDD0002I0 – nota RUP trasmissione relazione su esiti analisi caratterizzazione materiali;*
    - *RS06ADD0003I0 – Relazione Piano di Caratterizzazione "Torrente Calvaruso" riportante gli esiti della caratterizzazione effettuata Studio Chimico Peloritano effettuate a settembre 2025;*
- *nota prot. n. 28374 del 22/10/2025 (prot. DRA n. 73300 del 23/10/2025) con la quale l'Autorità di Bacino, considerato che dall'analisi degli elaborati progettuali consultabili nella sezione "Integrazioni" si evince che l'elaborato progettuale "Piano di caratterizzazione Torrente Calvaruso" che individua le seguenti aree di prelievo dei sedimenti ove l'abbancamento detritico presenta condizioni di consistenza utili al ripascimento dell'arenile: Tratto 1 (fociale): lunghezza circa 600 m; Tratto 2 (Autostrada - Circonvallazione) lunghezza circa 1200 m; Tratto 3 (monte Circonvallazione): lunghezza circa 350 m.; - che tali aree interferiscono con le seguenti aree censite nel vigente PAI del Bacino idrografico dell'Area Territoriale tra Capo Peloro e Bacino del Torrente Saponara (001): dissesto di natura idraulica identificato con il codice 001-E047 classificato come "sito di attenzione" in corrispondenza del tratto fociale del torrente Calvaruso Santa Caterina; - dissesto di natura idraulica identificato con il codice 001-E043 classificato come "sito di attenzione" in corrispondenza dei Tratti 2 e 3 del torrente Calvaruso Santa Caterina; che l'attività di prelievo di sedimenti, comportante una risagomatura e riprofilatura dell'alveo del torrente Calvaruso-Santa Caterina, **è soggetto al rilascio di AIU, del parere di compatibilità PAI (punto 26.3.a delle N.A del PAI)** e infine a quanto previsto nella Disciplina di dettaglio relativa al DSG n. 60 del 24/03/2022 "Direttiva Sovralluvionamenti" e successivamente modificata con DSG n. 265 del 07/09/2022; **pertanto ha chiesto ai fini del rilascio del parere di competenza, di fornire formale istanza di rilascio di AIU e di parere di compatibilità idrogeologica e idraulica con le Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a mezzo di un modello specifico** allegando la documentazione di cui al DSG 187/2022 e lo studio di compatibilità idraulica, redatto secondo le indicazioni dell'Appendice C delle NA del PAI di cui al DP n. 9/AdB/2021, relativo alle interferenze degli interventi previsti nel torrente Calvaruso Santa Caterina con i dissesti censiti nel PAI continentale. Lo studio idraulico relativo al torrente Calvaruso-Santa Caterina dovrà dimostrare che l'attività di estrazione di inerti non incida sulle condizioni di pericolosità idraulica o di rischio idraulico e geologico esistenti nonché il perseguimento degli obiettivi elencati all'art. 4 del DSG 60/2022 (Direttiva Sovralluvionamenti).*
- *La **Dott. La Rosa** terminato l'excursus amministrativo, preso atto che oggi per la realizzazione dell'intervento di ripascimento è previsto un aggiornamento progettuale consistente nel prelievo del materiale dal torrente "Calvaruso-S.Caterina", il cui riutilizzo è subordinato al rilascio*

dell'autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente dovrà fornire un computo dei volumi dei sedimenti prelevati dal torrente Calvaruso-Santa Caterina, in funzione degli esiti e alle opzioni di gestione ai sensi del D.M. 173/2016, al fine di acquisire il suddetto titolo abilitativo che è ricompreso nell'ambito del provvedimento unico regionale (P.A.U.R.);

- *L'**Arch. Polizzi** preso atto di quanto sopra rappresentato, e dei pareri acquisiti sopra richiamati, in considerazione della perentorietà del procedimento, comunica la conclusione della prima fase della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019;*

VISTA la nota del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" prot. n. 75002 del 30/10/2025, con la quale si notifica a tutti gli Enti competenti il verbale della *seconda* Conferenza dei servizi del 28/10/2025;

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 14343 del 16/12/2025 acclarata al protocollo del DRA al n. 85850 del 16/12/2025, con la quale si sollecita il RUP e la RTP DINAMICA di riscontrare alla richiesta di integrazione dell'Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 28374 del 22/10/2025;

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 190 del 09/01/2026 acclarata al protocollo del DRA al n. 748 del 12/01/2026, con la quale vengono trasmessi i seguenti elaborati integrativi:

- *RS06ADD0001I0 – Nota del RUP trasmissione documentazione e Istanza Idraulica Unica all'Autorità di Bacino;*
- *RS06ADD0002I0 – nota del RUP trasmissione della documentazione di cui al DSG 187/2022 e studio di compatibilità idraulica;*
- *RS06REL0013I1 – Relazione idrologica ed idraulica torrente Calvaruso;*

VISTA la nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 917 del 23/01/2026 acclarata al protocollo del DRA al n. 4532 del 26/01/2026, con la quale vengono trasmessi i seguenti elaborati integrativi:

- *RS06ADD0001I0 – Nota del RUP trasmissione Relazione idrologica ed idraulica revisionata;*
- *RS06ADD0002I0 – nota del RTP trasmissione Relazione idrologica ed idraulica revisionata;*
- *RS06REL0013I3– Relazione idrologica ed idraulica torrente Calvaruso rev.01;*

VISTA l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n. 2003 del 27/01/2026, acclarata al protocollo DRA n. 5394 del 28/01/2026, che ANNULLA E SOSTITUISCE L'AIU PROT. ADB N. 3838 DEL 20/02/2023;

1. UBICAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto in questione riguarda interventi integrati di protezione dell'arenile, con annessa manutenzione del lungomare Cristoforo Colombo del Comune di Villafranca Tirrenica (ME);

CONSIDERATO che l'area costiera oggetto di intervento ricade all'interno del territorio comunale di Villafranca Tirrena, in particolare si estende formando una sub unità fisiografica autonoma compresa tra i torrenti Gallo ed il Torrente Calvaruso.

CONSIDERATO che il comprensorio oggetto di studio dell'intervento ricade:

- nella tavoletta topografica IGM in scala 1: 25.000 denominata "Rometta" Foglio n. 253 Quadrante I Orientamento S.E.;
- nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 Foglio 588140 denominato "Villafranca Tirrena";
- alle coordinate Lat. N 4233412.79 Long. E 538584.62

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori ed ha analizzato il quadro vincolistico, con le seguenti risultanze:

Piano Territoriale Paesaggistico - Ambito 9

CONSIDERATO il proponente afferma *che l'area di intervento ricade:*

- *all'interno del comune di Villafranca Tirrena e rientra nell'ambito 9 - Area della catena settentrionale (Monti Peloritani) del Piano Territoriale Paesaggistico.*
- *L'area di intervento ricade nel Paesaggio Locale 11 "Rametta e Bauso" (art. 31 delle N.T.A. del P.T.P.) e, in particolare, nel Paesaggio della fascia costiera soggetto a processi di degrado e di trasformazione urbana.*

  Per tale area, il P.T.P. prevede i seguenti indirizzi:
- interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;
- mantenimento delle attività agricole tradizionali (oliveti ed agrumeti) e loro valorizzazione anche al fine d'incrementare attivita agri-turistiche;
- favorire la fruibilità del mare attraverso la realizzazione di accessi pubblici, di aree verdi e di attrezzature realizzate con opere temporanee rimovibili (passerelle, scalette...).
- interventi tesi a promuovere il recupero delle strutture e dei complessi turistico-alberghieri esistenti e degli spazi liberi di pertinenza, con destinazioni d'uso che privilegino le attivita culturali e per il tempo libero;
- recupero paesaggistico dei villaggi costieri e degli aggregati edilizi con specifica considerazione per il disinquinamento ed il recupero ambientale del mare e del litorale e per interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale delle foci, dei tratti fluviali e perifluviali, al fine di creare corridoi ecologici.

l'area di intervento è classificata come Area di Recupero dal P.T.P, ossia un'area in cui gli interventi devono essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati. Le Norme di Attuazione, all'Art. 31 comma 11.b, prevedono per le aree di recupero le seguenti prescrizioni:

- alla conservazione dei valori paesaggistici, al contenimento dell'uso del suolo, salvaguardando gli elementi caratterizzanti il territorio;

- al recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
- all'eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il restauro dei beni e dei valori paesistici e naturalistici, il recupero dei Beni storico-artistici e la riqualificazione delle dune;
- alla riqualificazione del rapporto tra il mare e la costa, garantendo ove possibile, la ricostruzione della rete ecologica;

VALUTATO che l'intervento persegue le finalità del piano e pertanto è coerente con le previsioni del PTP;

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) di Villafranca Tirrena;

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *l'area di intervento ricade nell'ambito della perimetrazione dei Piani Particolareggiati e risulta interna alla fascia dei 150 m dalla battigia di cui all'art. 15, comma 1, lett. a della L.R. 78/76.*
- *Le aree indicate come Piano Particolareggiato, che costituiscono prescrizioni esecutive del P.R.G. ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 19/20, sono disciplinate dalle relative Norme di Attuazione e loro allegati.*
- *Gli interventi proposti si configurano quale risposta alla manifesta condizione di criticità in cui versano le aree di intervento e pertanto risultano necessari alla fruizione e salvaguardia dello stesso nonché alla messa in sicurezza delle aree.*
- *….la proposta di contestuali interventi di riqualificazione delle aree limitrofe risulta coerente con la destinazione delle aree in oggetto ad attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico. Fra gli interventi previsti si propone, infatti, la creazione di aiuole e spazi verdi per il pubblico e l'abbattimento delle barriere (ringhiere, muri, salti di quota), per esempio, attraverso la trasformazione del manufatto di separazione tra il marciapiede e la scogliera radente in località Baronia in sedute in calcestruzzo a doppio affaccio mare-monte, le quali assumono funzione di arredo urbano e non di elemento di separazione.*

Piano Stralcio per I'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla coerenza delle opere progettate con il P.A.I., ha esaminato l'uso del suolo, la pericolosità e il rischio idraulico per fenomeni di esondazione e ne riporta gli stralci, che nell'area di intervento sono presenti siti di attenzione per quanto riguarda la pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione. Per quanto riguarda, invece, il P.A.I. costiero, l'area di intervento ricade nell'unita fisiografica 01 da Capo Milazzo a Capo Peloro, caratterizzata da coste basse di sabbia, ghiaia e ciottoli, intramezzate da promontori rocciosi. Sono state esaminate le carte di: Pericolosità e Rischio, Opere Marittime Esistenti e in Progetto, Evoluzione delle Coste, Tipologia Costiera ed Evoluzione della Linea di Riva. L'area di intervento si trova per la maggior parte della sua estensione in condizioni di pericolosità P3 e di rischio R4 e per un breve tratto in condizioni di pericolosità P2 e di rischio R3, e che la costa del Comune di Villafranca Tirrena è contraddistinta da uno stato erosivo; tra il 1985 e il 1998, infatti, è stata soggetta a un arretramento di 15 m.

Il proponente afferma che gli interventi di progetto risultano coerenti alle problematiche riscontrate e, inoltre, si ritengono di necessaria attuazione ai fini del ripristino ambientale e sociale dell'area in esame.

Aree demaniali

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito delle aree demaniali, ai sensi degli Artt. 822 e segg. del Codice Civile e dell'Art. 28 del Codice della Navigazione, e pertanto sottoposta alle autorizzazioni di rito.

Siti Natura 2000

le aree oggetto degli interventi proposti non ricadono all'interno di alcun Sito Natura 2000, il proponente afferma

- *che non si rileva alcuna interferenza legata alla realizzazione degli interventi con la ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina". La porzione dell'area di intervento più prossima alla ZPS dista, infatti, circa 107 m da quest'ultima.*
- *la ricadenza del sito di prelievo della sabbia (torrente Gallo) all'interno della ZPS ITA030042 — Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci-Antennamare e area marina dello Stretto di Messina e del SIC ITA 030011 — Dorsale Curcuraci, Antennamare, impone la redazione della Verifica di Incidenza Ambientale.*

VALUTATO che rispetto ai piani esaminati, il progetto è in linea generale coerente e non presenta ulteriori vincoli.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il litorale di Villafranca Tirrena risulta prevalentemente esposto alle mareggiate provocate dai venti predominanti del I e IV quadrante ed in particolare Maestrale, Tramontana e Grecale, mentre risulta schermato rispetto alle mareggiate di II e III quadrante. In particolare, il proponente afferma:

- *che le mareggiate provenienti dai suddetti quadranti sono caratterizzate da altezze significative e da periodi caratteristici spesso superiori ai 10 s. Ciò, assieme alla configurazione batimetrica dei fondali antistanti il paraggio, determina la possibilità che la direzione locale di propagazione sia tale da far frangere un'onda di lungo periodo, in grado di risalire sulla spiaggia insidiando le infrastrutture esistenti più prossime alla linea di riva.*
- *Le mareggiate più significative determinano una circolazione idrodinamica diretta sia in senso trasversale alla spiaggia, dando luogo ai fenomeni di trasporto solido cross-shore, diretto quindi verso il largo che soprattutto longitudinale dando luogo ai fenomeni di trasporto solido long-shore, longitudinalmente alla costa con direzione prevalente da ovest. verso est. Tale circolazione, quale essa sia, ma soprattutto quella longitudinale, accentua il fenomeno di erosione per perdita verso est di materiale. Per la protezione della costa si è ravvisata quindi l'esigenza di implementare ed ottimizzare il sistema di difesa in grado di ridurre significativamente l'energia del moto ondoso incidente ricostituendo artificialmente parte della spiaggia ed affidando al sistema di difesa il compito di mantenere nel tempo la spiaggia ricostruita*

CONSIDERATO che le opere previste nel Progetto definitivo prevedono la protezione del litorale e l'implementazione dell'arenile esistente mediante un ripascimento artificiale ed un *"restyling"* del lungomare Cristoforo Colombo per restituire alla pubblica fruizione le superfici individuate dal PUDM del Comune di Villafranca, ai fini dello sviluppo turistico del territorio. E che le opere previste in dettaglio consistono in:

- rifioritura ed irrobustimento della barriera soffolta esistente in massi naturali, mediante una manutenzione con risagomatura della berma orizzontale;
- ripascimento, da realizzare con versamento di materiale litoide da reperire in situ previa caratterizzazione del materiale; interventi di riqualificazione ed arredo urbano;

- interventi complementari consistenti nella manutenzione ed il potenziamento di una porzione di condotta adibita alla intercettazione ed allontanamento acque meteoriche.

CONSIDERATO che il proponente ha svolto indagini Topo-batimetriche, morfologiche, sismico-acustiche e ambientali al fine della caratterizzazione dei fondali marini interessati dalle opere di difesa ambientale. Contestualmente ha provveduto anche al rilievo del fondale ai fini archeologici. In particolare, ha provveduto ad effettuare:

- Un rilievo topo-batimetrico di dettaglio con i sistemi drone aereo (SAPR) e multibeam (MBES);
- Un rilievo morfologico con sistema side scan sonar (SSS);
- Un rilievo sismo-acustico con sistema sub bottom profiler (SBP) - Indagine visiva mediante ROV *(Remotely Operated Vehicle);*
- Indagini magnetometriche;
- Indagini Ambientali di dettaglio finalizzate all'individuazione delle seguenti caratteristiche:
  - Mappatura e monitoraggio della Biocenosi;
  - Analisi Granulometrica mediante setacciatura e sedimentazione;
  - Prelievo di campioni e relative analisi chimiche;

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *le opere in progetto assicurano condizioni migliorative per l'area e hanno l'obiettivo primario di limitare il fenomeno erosivo in atto restituendo la fruibilità in sicurezza del litorale, con la contestuale riqualificazione urbanistica*
- *che sono state privilegiate scelte ingegneristiche poco invasive dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, individuando una tipologia di intervento che garantisse la protezione dai fenomeni di risalita, la massima profondità trasversale di spiaggia emersa e la stabilita nel tempo delle opere di protezione.*

CONSIDERATO che riguardo allo stato di fatto il proponente afferma:

- *che sul litorale di Villafranca Tirrena, l'erosione in atto ha fatto scomparire l'apparato retrodunale, lasciando la costa "nuda" con le infrastrutture viarie a ridosso della battigia che continua a subire l'aggressione del mare.*
- *la linea di costa è sovente caratterizzata da opere rigide di varia natura con giaciture più o meno vicine è più o meno parallele alla linea di riva. il litorale presenta alcuni tratti in cui sono disposte delle scogliere radenti a protezione della viabilità ormai insabbiate, pennelli variegatamente distribuiti e una scogliera soffolta che corre parallela alla riva per quasi tutto il litorale.*
- *All'estremità ovest del litorale, in corrispondenza del Torrente Calvaruso e procedendo verso Est, si individua un primo tratto compreso tra la foce dello stesso torrente e la via dei Marinai ove in corrispondenza insiste un pennello in massi naturali che nel tempo ha determinato un discreto accumulo di sabbia.*
- *Tra la foce del torrente e il pennello citato si osservano ulteriori 3 pennelli di modeste dimensioni la cui radice si diparte dalla battigia, nonché altre formazioni sommerse, tracce di vecchie barriere protettive che l'azione dei marosi ha dislocato in modo eterogeneo.*

- *Recenti mareggiate (dicembre 2019-gennaio 2020) hanno arrecato notevoli disagi alle strutture e abitazioni a tergo della spiaggia*
- *La zona centrale dell'arcata litoranea, caratterizzata dalla presenza di ulteriori 3 pennelli risulta alla stessa quota se non addirittura depresso rispetto all'arenile. Questa circostanza determina che nel corso di mareggiate la sabbia sospinta dai marosi invada la carreggiata stradale ed intasi i tombini preposti all'allontanamento delle acque meteoriche,*
- *Il tratto finale litorale si conclude con la presenza di un ultimo pennello esteso quasi a toccare la barriera soffolta. La dell'arcata profondità media di spiaggia emersa è di circa 80/90 m.*
- *La lunghezza dell'esistente pennello di chiusura, infatti, un importante accumulo di sabbia*.

CONSIDERATO che riguardo alla protezione del litorale gli interventi di ripascimento verranno eseguiti nella seguente sequenza:

1. Riqualificazione esistente barriera soffolta;
2. Realizzazione e migliore distribuzione esistenti pennelli;
3. Ripascimento.

CONSIDERATO che riguardo alla riqualificazione della Via Cristoforo Colombo verranno eseguiti i seguenti interventi:

a) Realizzazione della passeggiata lungomare;
b) Realizzazione area a parcheggio;
c) Realizzazione aree giochi bambini;
d) Interventi complementari (parcheggio e acque meteoriche).

CONSIDERATO che il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- protezione del litorale mediante le opere rigide di protezione minime indispensabili per garantire la salvaguardia delle infrastrutture litoranee e la fruizione ai fini turistico balneari;
- massimo uso e riuso di materiale naturale;
- minimo impatto ambientale e paesaggistico;
- massima protezione dai fenomeni di risalita (run-up) e frangimento sottocosta dei marosi;
- stabilita nel tempo sia del corpo di spiaggia oggetto di manutenzione che delle opere di protezione.

CONSIDERATO che per la riqualificazione dell'esistente barriera soffolta il progetto prevede il ripristino in sagoma della sezione originaria della barriera, ormai in parte danneggiata, in modo da riconferire la funzione di dissipare l'energia incidente, portare a frangimento le onde, assicurando nel contempo il contenimento dei volumi di sabbia contrastandone il ritorno verso il largo, in modo da limitarne l'erosione e mantenere la profondità di spiaggia ricostruita.

CONSIDERATO che per la riorganizzazione della giacitura e geometria dei pennelli esistenti e di progetto si prevede di regolarizzare il passo degli esistenti pennelli, mantenendo al loro posto quelli ritenuti già in configurazione ottimale estendendoli sino alla barriera, e contestualmente una nuova giacitura degli altri pennelli da realizzarsi in buona parte tramite il recupero in sito dei massi e tetrapodi già in loco ed in parte con materiale lapideo da cava.

CONSIDERATO che il ripascimento sarà compiuto mediante il versamento di sabbia di natura analoga a quella esistente costituita da miscela granulometrica caratterizzata da un diametro medio di 1,2 mm, realizzato individuando una specifica area di versamento e, lasciando all'azione del mare per effetto del trasporto "long-shore" la definizione di una linea di riva post-versamento.

CONSIDERATO che l'ampliamento passeggiata lungomare verrà effettuato attraverso una riqualificazione completa eliminando gli elementi di discontinuità limitrofi alla battigia e gli elementi di degrado ovvero il marciapiede comunale il muretto di protezione, la ringhiera in ferro inglobando la barriera radente. La Realizzazione dell'area parcheggio e aree giochi sarà effettuata ottimizzando alcune aree limitrofe al lungomare anche con l'inserimento di alberature di pregio come *Phytolacca dioica, Phoenix dactylifera Washingtonia robusta, Strelizia regina e Cespugli fioriti a basso portamento.* Il tutto da completarsi con la collocazione di pali stradali di illuminazione a led, segnapasso per rampe, fari led subacquei e corpi illuminanti per piante, Che le opere complementari consistono nella riqualificazione ed ottimizzazione sistema di captazione ed allontanamento acque meteoriche

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato l'analisi delle alternative progettuali ed afferma:

- *che la soluzione progettuale prescelta deriva da una precedente valutazione in termini di costi previsti / benefici attesi, anche con riferimento ad alternative di intervento che sono state scartate in quanto peggiorative o sotto il profilo dell'attenuazione del rischio erosione costiera o sotto il profilo ambientale.*
- *I lavori di riqualificazione sono stati quindi determinati valutando nel complesso le diverse tipologie di azioni possibili, i relativi impatti sul territorio sotto il profilo ambientale, urbanistico, archeologico e/o di eventuali vincoli, nonché i costi che tali interventi avrebbero implicato, prendendo in esame le diverse soluzioni progettuali che si sarebbero potute applicare al fine di risolvere le problematiche che si sono manifestate.*
- *La scelta e stata supportata tecnicamente dallo Studio Idraulico Marittimo, allo Studio sulla dinamica costiera, alle prove su modello fisico, allo Studio sedimentologico del torrente Saponara e del Torrente Gallo.*

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente, come disposto dall'Allegato VII, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mn.ii., in funzione delle possibili relazioni con gli interventi da realizzare ha esaminato degli indicatori ambientali prioritari individuati: suolo, acqua, aria e fattori climatici, flora e fauna, paesaggio, popolazione, rumore, rifiuti e trasporti, ed ha successivamente analizzato i possibili impatti sia in fase di cantiere che *post operam.*

CONSIDERATO il proponente riguardo al **suolo** descrive le caratteristiche geomorfologiche del sito e afferma che:

- *Le formazioni che interessano le opere di progetto sono le alluvioni recenti e attuali e i depositi di spiaggia. Le alluvioni recenti affiorano nell'area pianeggiante che si estende dai piedi delle colline alla costa e sono costituite da ghiaie, sabbie grossolane-fini e limi con frammisti ciottoli di rocce metamorfiche e sedimentarie con predominanza delle prime, le quali si presentano abbastanza*

arrotondate. Lo spessore è superiore a 10 m. Le alluvioni attuali non mostrano sostanziali differenze da quelle recenti, eccezion fatta per l'assenza di pedosuolo e di forme di erosione dovuta all'azione dei corsi d'acqua. Lo spessore è di circa 10 m. | depositi di spiaggia sono perlopiù sabbiosi, composti prevalentemente da quarzo, feldspati e in minor misura da minerali melanocratici come biotite e tormalina che provengono dall'erosione dei litotipi a tergo. Lo spessore è superiore a 10 m. Sia per quanto riguarda le alluvioni recenti e attuali che per quanto riguarda i depositi di spiaggia, si tratta di un materiale sciolto incoerente, facilmente cavabile e penetrabile, con ottima capacità drenante e modesto come terreno di fondazione. La presenza di depositi di spiaggia, con granulometria sabbiosa, rende la costa vulnerabile all'azione dei marosi e di conseguenza soggetta a erosione e arretramento.

CONSIDERATO il proponente riguardo alla **componente acqua,** afferma che:

- *Il Comune di Villafranca Tirrena rientra nel Bacino Idrologico dei Peloritani, all'interno della sezione "Piana di Barcellona — Milazzo" del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia. In tale sezione, il corpo idrico possiede una potenzialità molto elevata in quanto è costituito da un sistema di depositi alluvionali di importanti fiumare che si saldano a formare un'ampia piana costiera. A causa del sovrasfruttamento della falda, lo stato ambientale del corpo idrico è complessivamente scadente e la presenza di diverse attività industriali significative e di attività agricole intensive incide notevolmente sulla quantità di acqua edotta rispetto alle potenzialità del corpo idrico. Il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia suggerisce di limitare l'emungimento dalla falda e l'utilizzo di fertilizzanti nelle attività agricole e di controllare i reflui di origine antropica e industriale; inoltre, propone di preservare i tratti di fiumara ancora esenti da attività industriali e agricole inibendo l'istaurarsi di attività inquinanti sia industriali che agricole.*
- *Dalla Carta delle Aree Protette (di cui al D.P.R. 11 marzo 1968 n° 1090, al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e all'art. 102 del T.U. n° 1775/33) e delle Acque Destinate alla Balneazione (ai sensi della Direttiva 2006/7/CE), emerge che l'area di intervento, compresa tra il Torrente Gallo e il Torrente Saponara, non ricade all'interno né di una zona di protezione dei corpi idrici superficiali né di una zona di protezione dei corpi idrici sotterranei né di una zona di riserva.*
- *L'area di interesse è caratterizzata da una rete di aste torrentizie che si sviluppano perpendicolarmente alla costa, come tipicamente accade nei Peloritani.*
- *Il sito in esame è delimitato a est dal Torrente Gallo e a ovest dal Torrente Saponara.*
- *Il reticolo idrografico è praticamente assente, in quanto il sito ricade in prossimità della foce e su substrato alluvionale, non presenta un assetto morfologico ben definito ed è caratterizzato da fiumare con regime torrentizio e, quindi, a carattere intermittente, con portate estremamente variabili in funzione delle precipitazioni meteorologiche. Di conseguenza, anche l'azione erosiva dei corsi d'acqua è strettamente connessa al regime pluviometrico locale.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che la qualità dell'aria, oltre che dalle emissioni in atmosfera, dipende fortemente dalle condizioni meteorologiche, analizza la componente **Aria e fattori climatici** facendo riferimento al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, riporta le mappe della direzione media del vento regionale in diversi periodi dell'anno 2012;

CONSIDERATO che il proponente riguardo la **componente paesaggio** analizza il Piano Paesaggistico Territoriale, vigente che definisce i Paesaggi Locali ed afferma che:

- *Nella fattispecie, l'area di intervento rientra nell'ambito del Paesaggio Locale 11: Rametta e Bauso, il cui paesaggio, formato dalle valli dei sistemi idrografici Saponara, Santa Caterina e Gallo, comprende*

parte della Z.P.S. "ITA 030042 Monti Peloritani, Curcuraci-Antennamare, Area dello Stretto", i cui limiti ricadono all'esterno della zona dell'intervento.

- *Il territorio è costellato da numerose, anche se non sempre agevolmente identificabili, strutture fortificate. Oltre alla roccaforte di Rometta, nella zona sorgono i castelli di Bauso, Calvaruso, Saponara, le torri costiere di Rometta Marea ormai quasi irriconoscibili, i tardi ottocenteschi Forti umbertini: Dinnamare, Puntal Ferraro, Croce Cumia e la coeva Batteria di portella Chiarino. Il paesaggio naturale e seminaturale è principalmente rappresentato dai demani forestali di Saponara e Rometta che concorrono significativamente alla qualificazione del luogo sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.*
- *I boschi composti da differenziate associazioni forestali alternate a macchia mediterranea, includono rari endemismi esclusivi dei peloritani ("Anthemis messanensis brullo") localizzati su Monte Dinnammare. La vegetazione rupestre e ripariale è contrassegnata da rare specie endemiche che allignano a Puntale Saitta, nella Fiumara San Pietro-Tracanali ("Woodwardia radicans", "Laurus nobilis") e sulle Rupi di Rometta ("Erucastrum virgatum", "Brassica incana", "Orchis maculata").*
- *Tra i punti di rilevante interesse paesaggistico dell'area sommitale si evidenziano le panoramiche vette di Croce Cumia e Monte Bandiera, i bei rimboschimenti tardo ottocenteschi di Portella Chiarino e la rigogliosa zona boschiva delle sorgenti del torrente San Pietro attraversata dal Sentiero Brignoli. La dorsale è inoltre caratterizzata dalle formazioni calanchive di Monte Fafa in c/da Serro e dalle antiche cave di Gesso, ambedue proposte ad assoggettamento di tutela paesaggistica dalla Soprintendenza di Messina, in quanto riconosciute componenti geologiche e morfologiche distintive e connotanti del paesaggio percettivo locale.*

CONSIDERATO che riguardo la componente **flora e fauna** il proponente afferma che l'area di intervento non ricade all'interno Parchi Regionali né di Riserve Naturali Regionali e quindi, in generale, in Aree Naturali Protette e che descrive le caratteristiche per l'area dei monti Peloritani ed afferma che:

- *non contiene alcuna specie naturalisticamente rilevante della fauna o della flora e non presenta ecosistemi importanti per la biodiversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Tuttavia, è caratterizzata dalla presenza di esemplari degni di nota.*
- *Le zone boscate dei Monti Peloritani ospitano diverse specie animali, sia invertebrati che anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Grazie alle attività di rimboschimento effettuate nell'area, si è formato nel tempo un ecosistema ricco di biodiversità.*
- *Dal punto di vista ornitologico, sono presenti alcune specie stanziali e nidificanti e, inoltre, l'area dei Monti Peloritani ricopre una notevole importanza in quanto si trova su una delle principali rotte Europee per la migrazione degli uccelli. Le specie monitorate e censite nell'area dello Stretto di Messina sono 312.*

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti possibili sulla componente **Rumore e vibrazioni** afferma

- *In base alla normativa vigente in Italia (D.P.C.M. 14/11/1997) ...Il sito in progetto si localizza in prossimità di una zona di Classe Ill — aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.*

CONSIDERATO che il proponente riguardo la componente **Rifiuti** descrive il quadro normativo che disciplina la gestione integrata dei rifiuti, ed afferma:

- *per la realizzazione delle opere di progetto, si prevede di riutilizzare e reimpiegare gli abbancamenti di massi e tetrapodi che hanno esaurito la loro funzionalità per la rimodulazione dei pennelli e di mantenere parte del muretto in calcestruzzo per trasformarlo in sedute con doppio affaccio mare-montagna al fine di limitare quanto più possibile la produzione di materiale di risulta.*
- *Che i sedimenti derivanti dalle operazioni di scavo marittimo saranno totalmente riutilizzati nell'ambito dello stesso cantiere quindi gli stessi non soggetti a deposito o successivo smaltimento.*
- *Che il materiale di risulta derivante dalla rimozione delle porzioni di calcestruzzo per la riqualificazione del lungomare, verrà riutilizzato ove riciclabile e conferito alla più vicina discarica autorizzata per la frazione eccedente.*
- *eventuali depositi temporanei nelle aree di cantiere saranno sistemati in apposite zone e dotati di idonei sistemi di protezione in attesa del conferimento in discarica. In fase di esercizio non si prevede la produzione di rifiuti.*

CONSIDERATO che riguardo la componente **Trasporti** gli interventi sul litorale non interferiscono con la viabilità a meno dei trasporti via terra del materiale da ripascimento, e che il lungomare ha rilevanza da un punto di vista strategico ma non costituisce un'arteria principale della viabilità provinciale mancando una continuità stradale con i comuni adiacenti**.** La strada è costituita da una carreggiata a due corsie per cui dispone di sufficiente spazio per effettuare i lavori di progetto senza impatti sulla la viabilità. In fase esecutiva, uno specifico Piano di Cantierizzazione, provvederà a disciplinare l'uso della viabilità pubblica e a fasizzare i lavori, minimizzando gli impatti sulla popolazione e relativa viabilità comunale.

5. ANALISI E STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti possibili sulla **componente suolo**, afferma che:

- *Per la componente suolo che in fase di cantiere, gli impatti possono essere considerati in termini di consumo della risorsa suolo…si specifica che gli interventi di progetto, non determineranno variazioni di rilievo. Infatti, la riqualificazione dell'esistente barriera non prevede consumo supplementare di suolo, cosi come la riconfigurazione dei pennelli, sebbene più lunghi dei precedenti non determineranno spreco di suolo ma diversa configurazione dello stesso.*
- *Per le opere a terra, poiché da eseguirsi su superfici già antropizzate non si prevede alcuna variazione.*
- *Per la componente suolo che in fase di esercizio la realizzazione delle opere non sortisce alcun effetto negativo. Piuttosto, le opere di progetto sono finalizzate a restituire le ottimali condizioni del territorio in esame, allo stato di fatto compromesse dalle mareggiate cui fanno seguito i fenomeni erosivi che sottraggono il territorio ai suoi usi e caratteri precipui.*

CONSIDERATO che riguardo la componente **rumore** gli impatti possibili saranno limitati alla sola **fase di cantiere** e relativi alla movimentazione dei mezzi di cantiere.

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti possibili sulla **componente acque** afferma che:

- *In fase di cantiere i potenziali impatti sulla qualità delle acque marine sono riconducibili alle operazioni di rimozione del materiale da riconfigurare e alle operazioni preliminari di scavo per la realizzazione dei pennelli in configurazione di progetto.*

  In ogni caso, le operazioni di movimentazione dei materiali saranno eseguite secondo le indicazioni della vigente normativa nazionale e regionale e delle autorità competenti in materia ambientale. Tali indicazioni prevedono monitoraggi ante, durante e post operam al fine di garantire il controllo della qualità delle acque e dell'intorbidimento (seppur temporaneo) in modo da adottare, qualora necessario, le adeguate misure.

  Durante le lavorazioni, inoltre, devono essere considerate le possibili emissioni dei mezzi impiegati (perdita di olii dai motori, sversamenti accidentali) che, comunque, vengono sottoposti a costante manutenzione oltre a rispondere alle normative vigenti. In linea generale, gli impatti sull'ambiente idrico marino-costiero sono essenzialmente legati alle attività a mare di scavo e movimentazione dei materiali per la realizzazione della scogliera. Relativamente all'ambiente idrico terrestre (acque sotterranee), non si rilevano impatti derivanti dalla realizzazione delle opere.

- *In fase di esercizio non si rilevano impatti negativi sull'ambiente idrico. Piuttosto, ne derivano ripercussioni positive in funzione della protezione del versante dall'azione dei marosi.*

CONSIDERATO che relativamente ai possibili impatti sulla in fase di cantiere sulla **fauna terrestre** di interesse comunitario il proponente afferma che:

- *non sarà tale da determinare un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione.*
- *gli impatti potenziali nei confronti della componente biodiversità nella fase di cantiere sono imputabili alla realizzazione delle opere e sono riconducibili a:*

  a) *disturbo alle specie avifaunistiche e marine causata dal rumore e dalle vibrazioni generati delle macchine operatrici di cantiere;*

  b) *torbidità delle acque marine a seguito delle lavorazioni che interessano la realizzazione delle opere rigide (salpamento della scogliera esistente e rimessa in sagoma, realizzazione dello scavo di imbasamento e realizzazione pennelli);*

CONSIDERATO che relativamente al possibile impatto in fase di cantiere sulle **specie floristiche** sul tratto di litorale il proponente afferma che:

- *non si ravvisano particolari emergenze.*

  *in merito ai disturbi legati alle operazioni per la realizzazione degli interventi (rumore e torbidità), si specifica che gli stessi saranno limitati alle sole fasi di cantiere e per le stesse verranno impiegate le apposite misure di **mitigazione** degli impatti.*

CONSIDERATO che relativamente al possibile impatto su **flora e fauna** specie fase di esercizio il proponente afferma che:

- *L'intervento avrà delle ripercussioni positive sull'area di intervento, in termini di protezione e conservazione degli habitat tutelati nonché in termini di valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti.*

- *Il recupero delle aree potrà consentire nel lungo termine il ripopolamento delle porzioni di arenile meno prossime alla battigia versante con le specie spontanee esistenti favorendone il mantenimento.*
- *Per ciò che riguarda la fauna ittica, l'esistente barriera soffolta da riqualificare unitamente ai pennelli da riposizionare e riorganizzare, forniranno riparo e accoglienza alle popolazioni tipiche dei luoghi.*

CONSIDERATO che relativamente ai possibili impatti sul **paesaggio** in fase di cantiere il proponente afferma che:

- *Sono riconducibili all'occupazione del suolo per l'approntamento del cantiere e delle opere ad esso connesse con conseguente impatto visivo dovuto alla presenza di macchinari e materiali da costruzione.*
- *Sono relativi alle principali azioni di progetto che ad ogni modo produrranno effetti temporanei e reversibili con lo smantellamento del cantiere.*
- *Relativamente agli accumuli dei materiali e dei sedimenti derivanti dalle operazioni di scavo si specifica che la totalità degli stessi sarà riutilizzata nell'ambito dello stesso cantiere e quindi non soggetti a deposito o successivo smaltimento, eventuali depositi temporanei nelle aree di cantiere saranno sistemati in apposite aree e dotati di idonei sistemi di protezione in attesa del conferimento in discarica. gli impatti più significativi sulla componente paesaggio nella fase di cantiere si verificano quindi a causa del trasporto dello stoccaggio e della posa in opera dei materiali con conseguente movimentazione di mezzi e materiali. Considerato quindi il carattere temporaneo del cantiere e delle lavorazioni è possibile affermare che in considerazione delle mitigazioni non vi saranno impatti significativi sulla componente paesaggio.*

CONSIDERATO che relativamente ai possibili impatti sul paesaggio in fase di esercizio il proponente afferma che:

- *ad opera ultimata il livello di impatto sul paesaggio può considerarsi genericamente positivo in funzione delle caratteristiche della tipologia delle opere nonché in relazione alla conseguente riqualificazione delle aree oggetto di intervento sia in termini di messa in sicurezza delle aree sia in termini di fruizione del paesaggio e del lungomare. In tale prospettiva la proposta di progetto rappresenta un'occasione di riqualificazione del paesaggio.*

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti possibili sulla componente **Popolazione** afferma che:

- *L'area di intervento non risulta direttamente interessata dalla presenza di fabbricati per civile abitazione poiché riguarda principalmente la costa e il lungomare Cristoforo Colombo*
- *Sia il litorale che il lungomare possiedono una considerevole rilevanza strategica da un punto di vista sociale, specialmente nei mesi estivi…sono presenti elementi di grande interesse collettivo come locali spazi verdi, piazze, parchi giochi per bambini e un campo da calcetto, che rappresentano per la popolazione un'opportunità di aggregazione e socializzazione…*
- *Poiché obiettivo degli interventi è quello di salvaguardare e proteggere l'arenile dall'azione dei marosi e di riqualificare il lungomare per valorizzare gli aspetti paesaggistici e favorire la socializzazione, ne deriva che la popolazione trae esclusivamente vantaggio dalla realizzazione del progetto.*

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti in fase di cantiere afferma che le interferenze saranno limitate poiché le opere saranno realizzate durante la stagione autunnale/invernale, e che per quanto riguarda la viabilità pubblica parzialmente interessata dalle opere, considerata l'ampiezza della carreggiata, un accorto piano

di cantierizzazione risulterà utile a limitare l'impatto sul normale utilizzo del bene da parte della stessa popolazione, ed inoltre che la previsione di una corretta programmazione di cantiere e della relativa viabilità, consentirà di limitare al minimo indispensabile i disagi.

CONSIDERATO che il proponente riguardo gli impatti in fase di esercizio rileva che la realizzazione dell'intervento produrrà effetti positivi, sia per la rifunzionalizzazione e messa in sicurezza di tutto l'affaccio a mare del Comune di Villafranca Tirrena, sia per la fruizione degli spazi balneari che ricreativi di progetto.

CONSIDERATO che riguardo i possibili **impatti** sulla la componente **Trasporti** le interferenze derivanti dalla realizzazione delle opere sono legate essenzialmente alla viabilità di cantiere alla movimentazione dei mezzi da e verso le aree di intervento nella fase di approntamento organizzazione del cantiere quindi adottate misure di mitigazione sulla viabilità al fine di non interferire con la rete carrabile urbana, in particolare nelle operazioni di ingresso e uscita dal cantiere, prevedendo appositi sistemi di lavaggio dei mezzi prima dell'immissione sulla viabilità pubblica, e che in fase di esercizio vi sarà miglioramento della funzionalità della viabilità esistente per effetto della riqualificazione dell'intera via Cristoforo Colombo.

6. MISURE DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO che riguardo alle misure di mitigazione l'intervento stesso si configura come un'opera di mitigazione dell'impatto dei fenomeni di erosione costiera e dissesto idrogeologico in atto e che il proponente non prevede in fase di progettazione, specifiche misure di compensazione ambientale oltre alle stesse opere di progetto

CONSIDERATO che il proponente individua le misure di **mitigazione** per gli impatti in fase esecutiva

- che gli interventi di mitigazione degli impatti acustici in fase di cantiere sono:
  - evitare di utilizzare contemporaneamente mezzi ad elevata rumorosità (> 80 dB) ad una distanza minore di m 50,00 tra loro;
  - attivare le macchine più rumorose durante l'arco della giornata tra le 8:00 e le 18:00, con un blocco delle attività tra le 13:00 e le 15:00 e durante il sabato e i giorni festivi;
  - utilizzare macchinari con emissioni sonore nei limiti previsti dalla vivente normativa di settore.
  - che i mezzi siano sottoposti a controlli periodici per assicurare che le emissioni rumorose siano contenute entro i limiti definiti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico
- che gli interventi di mitigazione degli impatti sulla componente faunistica sono:
  - realizzare un monitoraggio visivo ed acustico finalizzato alla rilevazione della eventuale presenza di animali, all'inizio di tutte le operazioni di cantiere;
  - evitare, compatibilmente con motivate esigenze, di effettuare i lavori che comportano elevate emissioni sonore nella stagione di riproduzione delle specie e limitare il numero di ore giornaliere in cui effettuare le operazioni di cantiere più impattanti in modo da non provocare l'allontanamento degli esemplari;
  - adottare sistemi *soft-start,* con una scala di intensità rumorosa crescente, in modo da dare agli eventuali esemplari presenti la possibilità di allontanarsi dall'area di intervento.

- i macchinari utilizzati in cantiere dovranno essere sottoposti a verifica dello stato di conservazione e della conformità alle norme in materia di emissioni rumorose ed emissioni inquinanti (scarichi, carburanti, oli e qualunque tipo di inquinante);
- impiego di barriere fono-assorbenti e realizzazione delle lavorazioni più rumorose in tempi differiti;

- che in relazione agli interventi di mitigazione degli impatti sulle acque marine in fase di cantiere il proponente prevede (ove si effettuassero movimentazione di sedimenti in ambiente marino) che:
  - deve essere evitato il rilascio e la perdita di sedimento nella colonna d'acqua adottando, ove possibili sistemi chiusi durante tali operazioni;
  - di fare riferimento al Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini redatto da APAT ICRAM.

7. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

CONSIDERATO che l'area di prelievo della sabbia, da utilizzarsi per il ripascimento del litorale oggetto d'intervento, ricade parzialmente all'interno della ZPS ITA 030042 — *Monti Peloritani, dorsale Curcuraci-Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina;*

CONSIDERATO che le lavorazioni da eseguire sono essenzialmente costituite da prelievo di materiale litoide dall'alveo del torrente Gallo e Calvaruso ai fini del previsto ripascimento (previa caratterizzazione) del litorale oggetto di intervento e che le operazioni di prelievo e versamento del materiale verranno eseguite sulla base di un apposito piano di caratterizzazione,

CONSIDERATO che il proponente afferma che non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area di prelievo;

CONSIDERATO che la ZPS ITA0300042**,** si estende per una superficie di 27.995 ettari, includendo una parte terrestre posta a ridosso della città di Messina, oltre ad una porzione marina. E che il proponente elenca gli habitat di Zona di Protezione Speciale, di cui all'Allegato I della Direttiva n. 92/43/CEE ("Direttiva habitat") riportati nel Formulario Standard;

CONSIDERATO che il proponente nel format afferma di aver rispettato le condizioni d'obbligo che riguardano l'intera perimetrazione dei siti della Rete Natura 2000 ZPS ITA 030042;

VALUTATO che è possibile affermare che la realizzazione dei lavori non costituisce alcuna perdita significativa di Habitat;

CONSIDERATO dalla matrice di screening, il proponente ha determinato che "Attraverso lo studio effettuato sulle componenti biotiche ed antropiche del sito e attraverso lo studio del progetto e delle lavorazioni ad esso connesse, è possibile escludere, con ragionevole certezza, possibili implicazioni negative per la ZPS ITA030042".

RILEVATO che dall'analisi del piano di gestione non emergono azioni di progetto che possano provocare impatti significativi alle componenti ambientali delle aree protette;

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto:

- per quanto riguarda la diffusione di emissioni acustiche (Rumore e Vibrazioni) è stata prevista l'adozione di misure precauzionali;
- si escludono interferenze significative con le acque sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- per quanto riguarda la diffusione gas scarico è stata prevista l'adozione di idonee misure precauzionali atte al contenimento delle stesse oltre al controllo periodico del corretto funzionamento dei mezzi che dovranno rispettare la vigente normativa in materia di emissioni inquinanti;
- per quanto riguarda la diffusione polveri sono state previste l'adozione di idonee misure atte al contenimento;

VALUTATO che i potenziali impatti in fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto sui siti Natura 2000, sono ritenuti non rilevanti o significativi;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento proposto

- non determinerà alcuna perdita di superficie naturale o incidenza negativa sugli habitat presenti nel Sito Natura 2000 ZPS ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare ed Area marina dello stretto di Messina";
- non determinerà alcuna frammentazione di habitat presenti nel Sito Natura 2000 oggetto della presente valutazione di incidenza ambientale;
- non determinerà alcuna perdita di specie di interesse conservazionistico;
- non determinerà alcuna alterazione permanente dell'aria e del suolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che non si ritiene necessaria l'adozione di accorgimenti particolari a tutela della fauna, in relazione al fatto che l'eventuale allontanamento di alcune specie dal sito in esame durante i lavori, avrebbe carattere di reversibilità, in quanto l'intervento non comporta perdita di naturalità;

VALUTATO che le azioni di cantiere si prevedono molto contenute e ridotte nel tempo, pertanto, non possono avere ripercussioni significative sulla fauna terrestre e sulle biocenosi delle aree limitrofe a quella di progetto;

VALUTATO che in relazione all'incidenza delle opere di progetto sulle componenti abiotiche, sì rileva che esse non avranno nessun tipo di influenza;

VALUTATO che analizzando la fase realizzativa dei lavori, non si prevede produzione di materiale di risulta che possa creare problemi di inquinamento e smaltimento;

CONSIDERATO il parere preventivo favorevole con nota prot. n. 81667 del 08/11/2023 prot. DRA n. 86057 del 27/11/2023 rilasciato dall'ente Gestore della R.N.O. "Capo Peloro", (Città Metropolitana di Messina), nell'ambito della procedura di V.Inc.A.;

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in questione non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate;

8. AUTORIZZAZIONE EX ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

VISTO il Decreto Ministeriale del 24 gennaio 1996;

VISTO il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" redatto da APAT e ICRAM, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2006;

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016, n. 173;

CONSIDERATO che il Proponente non ha provveduto ad elaborare una specifica "Relazione Ex Art. 109 D. Lgs 152/06", ma che ha caricato nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, idonei elaborati grafici e relazioni tecniche propedeutiche alle operazioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed inerenti alle modalità di immersione dei sedimenti in mare;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto i seguenti elaborati grafici e relazioni:

- Relazione generale;
- Rapporto sulle indagini morfo-batimetriche;
- Planimetrie e rilievo topo-batimetrico;
- Rilievo SSS (*Side Scan Sonar*);
- Rilievo biocenosi;
- Rapporto sulle indagini di laboratorio;
- Studio idraulico marittimo;
- Planimetria con aree di prelievo e stime quantitative;
- Studio di compatibilità delle sabbie;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'elaborato di progetto denominato B.02 "Report attività di indagine e rilievo", si evince che le indagini e i rilievi a terra sono stati eseguiti nel periodo compreso tra i mesi di maggio e giugno 2021 e sono stati svolti da un laboratorio specializzato nel settore, certificato e accreditato;

CONSIDERATO che nell'elaborato tecnico denominato B.02 "Report attività di indagine e rilievo", sono illustrate le metodologie e le attrezzature utilizzate sia per il rilievo topografico a terra che per quello batimetrico in mare, ed ancora sono indicate le modalità delle ispezioni video subacquee;

CONSIDERATO che l'elaborazione dei rilievi topografici a terra e topobatimetrici a mare, ha consentito la redazione della seguente cartografia di dettaglio:

1. Carta batimetrica in scala 1:1000;
2. Carta del modello digitale (DEM) in scala 1:1000;
3. Carta della navigazione SBP in scala 1:1000;
4. Carta del fotomosaico SSS in scala 1:1000;
5. CARTA ANOMALIE MAGNETICHE_VILLAFRANCA TIRRENA in scala 1:1000
6. CARTA BIOCENOSI_VILLAFRANCA TIRRENA in scala 1:1000

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dall'analisi della carta topo-batimetrica dichiara che: *[…] la visione del DTM dei dati batimetrici acquisiti con sistema MBES mostra una sezione del profilo batimetrico in corrispondenza della futura opera di difesa costiera. Dal profilo eseguito perpendicolarmente alla linea di costa, si nota come il fondale scende gradualmente creando un piccolo slope avente una pendenza del 3%. La sezione mostra a circa 150 m dalla linea di costa un innalzamento del fondale marino causato dalla presenza di una barriera soffolta che si innalza da una profondità di 4 m fino a circa 1,5 m dal pelo libero dell'acqua. Questo rilievo ha una morfologia irregolare a causa della presenza di tetrapodi e blocchi cementizi disposti in modo caotico. In generale la morfologia del fondo si presenta abbastanza regolare composta principalmente da materiale sciolto a granulometria mediofine […];*

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi dei risultati topo-batimetrici e dalla visione delle video ispezioni, il Proponente dichiara che:

- *Nell'indagine di video-ispezione ROV, sono stati eseguiti 6 transetti che iniziano alla profondità di 1,00m e proseguono perpendicolarmente alla linea di costa verso il largo fino alla profondità massima di circa 7,00 m. Da una visione generale si è visto che il fondale è caratterizzato per quasi la sua totalità da materiale sabbioso interessato dalla presenza di ripples mark, indice di forte idrodinamismo della zona e da materiale ghiaioso e in piccole zone da grossi blocchi e massi a forma sub-sferica sia di origine antropica (tetrapodi e blocchi che compongono la barriera soffolta) che di origine naturale (affioramenti ecc).* ***In ogni singola video ispezione non vi è presenza di praterie di posidonia oceanica e di alghe fotofile.*** *Su tutte le video ispezioni non si sono trovati targhet di origine antropica di interesse archeologico*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente esegue un'indagine finalizzata al riconoscimento delle comunità macrobentoniche, ed in particolare dichiara che:

- *L'indagine effettuata ha portato alla raccolta e alla determinazione di 426 individui per 45 diverse specie. Considerando i valori di abbondanza all'interno di ciascuna stazione, i gruppi sistematici più rappresentati sono stati quelli dei policheti. In tutte le Stazioni studiate, questo gruppo, infatti rappresenta mediamente il 55,12% del popolamento, seguito dai molluschi e con percentuali più basse da crostacei. Nel dettaglio le percentuali riscontrate nei campioni analizzati per ciascun taxa sono state:*
  - *Policheti 55,12%*
  - *Molluschi 31,9%*
  - *Crostacei 6,9%*
  - *Altri taxa 6,02%*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che: […] *Tutti i rilievi sono stati eseguiti con un sistema multi beam echo sounder nel rispetto del disciplinare tecnico dell'Istituto Idrografico della Marina Militare e conforme alle norme internazionali emesse dall'IHO (INTERNATIONAL HYDROGRAPHIC ORGANIZATION). Normativa di riferimento è il documento S-44 6 th EDITION SEPTEMBER 2020 DELL'INTERNATIONAL HYDROGRAPHIC ORGANIZATION;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto delle specifiche tavole cartografiche dell'area di progetto sia per la parte a terra che per la parte a mare, con indicazione dettagliata della posizione in mare della Biocenosi delle sabbie fini ben classate;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto inerente lo "Studio Idraulico Marittimo" su modello matematico, nel tratto di litorale oggetto del presente studio, ed in particolare, il lungomare Cristoforo Colombo, determinando gli eventi estremi di moto ondoso al largo e sottocosta (onde di progetto) utilizzate nell'ambito della progettazione in oggetto, ed in particolare per la determinazione della profondità di chiusura della spiaggia e per il calcolo dell'altezza d'onda frangente utile per il "Dimensionamento OO.MM.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, sulla scorta dei risultati dello "Studio idraulico Marittimo", ha redatto l'elaborato denominato "Dimensionamento OO.MM", relativo al dimensionamento della mantellata ed allo studio della riflessione diretta sull'imbasamento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Relazione Gestione Materie e sulle interferenze", dove vengono descritte le caratteristiche dei materiali lapidei utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, le caratteristiche delle sabbie da utilizzare per il ripascimento e le cave di approvvigionamento. In tale elaborato, sono anche riportati i quantitativi di materiali necessari e le probabili cave di rifornimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Piano di caratterizzazione torrente Calvaruso", nel quale sono illustrati i punti di campionamento delle sabbie, le caratteristiche granulometriche, cromatiche, composizionali-mineralogiche e microbiologiche delle sabbie da utilizzare per il ripascimento della spiaggia;

CONSIDERATO e VALUTATO che le caratterizzazioni: chimica, microbiologica ed ecotossicologica effettuate ai sensi del Decreto 173/ 2016 hanno consentito di determinare una classe di qualità "A" per la sabbia prelevata dal torrente Calvaruso, e pertanto non hanno evidenziato fenomeni di tossicità;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, ha redatto delle specifiche tavole di progetto con indicazione delle modalità di posa in opera dei massi naturali e delle sabbie da ripascimento, riferite a tutte le aree di intervento.

9. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato A.06 – Piano di Monitoraggio ambientale, ed afferma che:

- *Il presente elaborato, nell'ambito della Progettazione Definitiva dei "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO CON ANNESSA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI PROTEZIONE DELL'ARENILE"", costituisce strumento capace di fornire la reale "misura" dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle diverse fasi di attuazione del progetto.*
- *Le attività di monitoraggio tengono conto delle indicazioni rese nell'ambito del PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 39 del 10/04/2024 dal Dipartimento dell'Ambiente, servizio Via-Vas.*
- *Il documento, correda il Progetto delle opere ed è stato redatto sulla base delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.) – Rev.1 del 16/06/2014 che*

forniscono indicazioni metodologiche e operative per la predisposizione dei PMA relativi ai progetti sottoposti a procedura di VIA;

- Il *Piano di Monitoraggio Ambientale tiene conto delle informazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) del progetto in esame, nell'ambito del quale è stata condotta l'analisi delle componenti ambientali potenzialmente interessate dai lavori di realizzazione delle opere. A valle delle indagini svolte, è stato possibile individuare le componenti ambientali relativamente alle quali si riscontrano le maggiori interferenze che saranno, quindi, oggetto del presente piano di Monitoraggio:*
  - *Popolazione*
  - *Fauna, Flora e biodiversità*
  - *Suolo*
  - *Acqua*
  - *Paesaggio*
  - *Rumore*
  - *Rifiuti*
  - *Trasporti*
- Con specifico riferimento all'intervento in oggetto, le componenti ambientali ritenute significativamente meritevoli di verificarne lo stato ante-durante e post opera sono le seguenti: Flora-Fauna-biodiversità, Suolo, Acqua Marina, Aria e Rumore

CONSIDERATO che il Proponente nel PMA riporta una planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio e dei ricettori sensibili ed il computo metrico delle attività di monitoraggio, dal quale è possibile evincere la tipologia e la quantità dei campionamenti da eseguire in fase *ante-corso e post operam;*

VALUTATO che occorre predisporre un piano che contempli in un unico documento tutti i monitoraggi previsti ed inoltre riguardo gli impatti dell'opera sommersa venga previsto un monitoraggio per verificare la stabilità degli elementi lapidei che compongono le barriere e dei loro assestamenti, dettagliando le modalità del monitoraggio, con relative tempistiche e criteri di diffusione dei dati, e che occorre dettagliare le eventuali azioni di mitigazione per correggere gli errori e verificare le problematiche che esaminando il monitoraggio possono verificarsi in un ambiente antropizzato.

VALUTATO che occorre un monitoraggio *post operam* per valutare il futuro assetto dell'arenile in conseguenza delle opere realizzate

VALUTATO altresì che il Piano di monitoraggio deve essere concordato con ARPA Sicilia e conformato alle disposizioni che l'ente di protezione ambientale riterrà più adeguate allo scopo.

10. VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto riguarda i "Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in risposta alla nota prot. n° 47639 del 01/07/2024 del Serv.1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con la quale è stato trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 39 del 10/04/2024 della Commissione Tecnica Specialistica, ha prodotto documentazione idonea al loro parziale o totale superamento; in ogni caso tutte le criticità sono nel complesso, superabili a fronte di ottemperanza di specifiche condizioni ambientali contenute in questo parere.

VISTO il verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 08/01/2025;

VISTO il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi del 28/10/2025

CONSIDERATO che il comprensorio oggetto di studio ricade nella tavoletta topografica IGM denominata "Rometta" Foglio n. 253 Quadrante I Orientamento S.E. e nella Carta Tecnica Regionale Foglio 588140 denominato "Villafranca Tirrena", e caratterizzato dalle seguenti coordinate geografiche: Lat. N 4233412.79 Long. E 538584.62;

CONSIDERATO che il Proponente conduce un'analisi organica dei principali strumenti di Pianificazione, fornendo analisi e dati sia di sito specifico che intorno significativo, corredati da cartografie di dettaglio, da dove si evince complessivamente la coerenza del progetto;

VALUTATO che dalla consultazione del Portale Regionale S.I.T.R. l'area di progetto non interferisce con i principali strumenti pianificatori regionali e con i vigenti regimi normativi;

CONSIDERATO che le opere previste nel Progetto definitivo prevedono la protezione del litorale e l'implementazione dell'arenile esistente mediante un ripascimento artificiale ed un *"restyling"* del lungomare Cristoforo Colombo, e che le opere previste in dettaglio consistono in:

- rifioritura ed irrobustimento della barriera soffolta esistente in massi naturali, mediante una manutenzione con risagomatura della berma orizzontale;
- ripascimento, da realizzare con versamento di materiale litoide da reperire in situ previa caratterizzazione del materiale;
- interventi di riqualificazione ed arredo urbano;

VALUTATO che il Proponente in risposta ai contenuti della nota della nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, affrontati in sede di CdS del 28/10/2025, ha integrato la documentazione progettuale con specifici elaborati relativi allo studio idrologico ed idraulico del torrente Calvaruso;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. n. 2003 del 27/01/2026, acclarata al protocollo DRA n. 5394 del 28/01/2026, che ANNULLA E SOSTITUISCE L'AIU PROT. ADB N. 3838 DEL 20/02/2023;

VALUTATO che è stato previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti: Popolazione Fauna, Flora e biodiversità, Suolo, Acqua, Paesaggio, Rumore, Rifiuti e Trasporti, che va adeguato e conformato alle indicazioni di ARPA Sicilia e che, al riguardo, è prevista specifica condizione ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla mitigazione dell'emissione di polveri in atmosfera, preso atto del Piano di Monitoraggio previsto, è altresì opportuno assicurare, oltre alle misure previste, che i mezzi

in entrata e in uscita dalle aree di cantiere transitino a velocità ridotta e che il materiale pulverulento eventualmente depositato o trasportato sia coperto con teli impermeabili adeguatamente ancorati;

VALUTATO che non si rileva la presenza di effetti cumulativi dell'intervento proposto con altri progetti esistenti e/o approvati;

CONSIDERATO che sono stati analizzati gli impatti potenziali sulle diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per la fase di cantiere sono previsti opportuni sistemi di contenimento ed abbattimento delle polveri per impedirne la diffusione in atmosfera;

CONSIDERATO e VALUTATO che, laddove necessario, dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Ambiente del Comune l'autorizzazione necessaria per eventuali superamenti durante la fase di cantiere dei limiti di emissione di rumore previsti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che l'area di prelievo della sabbia, da utilizzarsi per il ripascimento del litorale oggetto d'intervento, ricade parzialmente all'interno della ZPS ITA 030042 — *Monti Peloritani, dorsale Curcuraci-Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina;*

CONSIDERATO che le lavorazioni da eseguire sono essenzialmente costituite da prelievo di materiale litoide dall'alveo del torrente Gallo e Calvaruso ai fini del previsto ripascimento (previa caratterizzazione) del litorale oggetto di intervento e che le operazioni di prelievo e versamento del materiale verranno eseguite sulla base di un apposito piano di caratterizzazione,

CONSIDERATO che il proponente nel format afferma di aver rispettato le condizioni d'obbligo che riguardano l'intera perimetrazione del sito della Rete Natura 2000 ZPS ITA 030042;

VALUTATO che è possibile affermare che la realizzazione dei lavori non costituisce alcuna perdita significativa di Habitat;

RILEVATO che dall'analisi del piano di gestione non emergono azioni di progetto che possano provocare impatti significativi alle componenti ambientali delle aree protette;

VALUTATO che i potenziali impatti in fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto sui siti Natura 2000, sono ritenuti non rilevanti o significativi;

VALUTATO che l'intervento proposto

- non determinerà alcuna perdita di superficie naturale o incidenza negativa sugli habitat presenti nel Sito Natura 2000 ZPS ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare ed Area marina dello stretto di Messina";
- non determinerà alcuna frammentazione di habitat presenti nel Sito Natura 2000 oggetto della presente valutazione di incidenza ambientale;
- non determinerà alcuna perdita di specie di interesse conservazionistico;
- non determinerà alcuna alterazione permanente dell'aria e del suolo;

CONSIDERATO il parere preventivo favorevole con nota prot. n. 81667 del 08/11/2023 prot. DRA n. 86057 del 27/11/2023 rilasciato dall'ente Gestore della R.N.O. "Capo Peloro", (Città Metropolitana di Messina), nell'ambito della procedura di V.Inc.A.;

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in questione non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate;

CONSIDERATO che l'area marina interessata direttamente interessata dai lavori in progetto è stata oggetto di indagini, quali chimico-fisico-ecotossicologica dei sedimenti e biocenotica, secondo quanto disposto dal D.M. del 24 gennaio 1996;

CONSIDERATO che l'elaborazione dei rilievi topografici a terra e topobatimetrici a mare, ha consentito la redazione della seguente cartografia di dettaglio:

1. Carta batimetrica in scala 1:1000;
2. Carta del modello digitale (DEM) in scala 1:1000;
3. Carta della navigazione SBP in scala 1:1000;
4. Carta del fotomosaico SSS in scala 1:1000;
5. CARTA ANOMALIE MAGNETICHE_VILLAFRANCA TIRRENA in scala 1:1000
6. CARTA BIOCENOSI_VILLAFRANCA TIRRENA in scala 1:1000

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto delle specifiche tavole cartografiche dell'area di progetto sia per la parte a terra che per la parte a mare, con indicazione dettagliata della posizione in mare della Biocenosi delle sabbie fini ben classate;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto inerente lo "Studio Idraulico Marittimo" su modello matematico, nel tratto di litorale oggetto del presente studio, ed in particolare, il lungomare Cristoforo Colombo, determinando gli eventi estremi di moto ondoso al largo e sottocosta (onde di progetto) utilizzate nell'ambito della progettazione in oggetto, ed in particolare per la determinazione della profondità di chiusura della spiaggia e per il calcolo dell'altezza d'onda frangente utile per il "Dimensionamento OO.MM.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Relazione Gestione Materie e sulle interferenze", dove vengono descritte le caratteristiche dei materiali lapidei utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, le caratteristiche delle sabbie da utilizzare per il ripascimento e le cave di approvvigionamento. In tale elaborato, sono anche riportati i quantitativi di materiali necessari e le probabili cave di rifornimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Piano di caratterizzazione torrente Calvaruso", nel quale sono illustrati i punti di campionamento delle sabbie, le caratteristiche granulometriche, cromatiche, composizionali-mineralogiche e microbiologiche delle sabbie da utilizzare per il ripascimento della spiaggia;

CONSIDERATO e VALUTATO che le caratterizzazioni: chimica, microbiologica ed ecotossicologica effettuate ai sensi del Decreto 173/ 2016 hanno consentito di determinare una classe di qualità "A" per la sabbia prelevata dal torrente Calvaruso, e pertanto non hanno evidenziato fenomeni di tossicità;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, ha redatto delle specifiche tavole di progetto con indicazione delle modalità di posa in opera dei massi naturali e delle sabbie da ripascimento, riferite a tutte le aree di intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che i rifiuti prodotti durante la fase di esecuzione delle opere saranno opportunamente differenziati e collocati all'interno di appositi cassoni/contenitori, per il successivo conferimento presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati.

VALUTATO che, per i rifiuti prodotti in fase di cantiere (plastiche, imballaggi, carta…) sono stati definiti adeguatamente le modalità di gestione, le quantità previste, i codici EER e la potenziale destinazione finale;

VALUTATO conclusivamente che per il Progetto relativo ai "*Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile"* gli impatti ambientali non sono significativi, tenuto conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

- parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 per il progetto dei ***"Lavori di riqualificazione del lungomare Cristoforo Colombo con annessa manutenzione delle opere di protezione dell'arenile";***
- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- parere Positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I - Fase di Sceening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..

Il parere è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite.

Condizione ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Corso operam*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	**Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)**

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam - Corso d'opera - Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio;
Ambito di Applicazione	**Monitoraggio ambientale**
Oggetto della prescrizione	Considerate le valutazioni e le condizioni del presente parere, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) prodotto dovrà essere validato ed attuato in accordo con ARPA Sicilia per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva- Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Fine lavori
Ambito di Applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 13.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 13.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE esce 11.46
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE entra 11.26
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	PRESENTE
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE Entra 10.45
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE entra 12.37
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE entra 11.34
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE entra 12.00
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE Entra 12.42
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	PRESENTE
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE Entra 11.42 esce 14.50
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	PRESENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PALADINO**	**Francesco**	PRESENTE entra 12.30
35.	**PATANELLA**	**Vito**	PRESENTE
36.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE
37.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
38.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
39.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
40.	**PUNTARELLO**	**Giovanni**	PRESENTE entra 14.30
41.	**RANIOLO**	**Ignazio**	assente
42.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	PRESENTE
43.	**SALVIA**	**Pietro**	PRESENTE
44.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
45.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
46.	**SAPIA**	**Giuseppe**	PRESENTE
47.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE Entra 12.36
48.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
49.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTE

50.	**SEMINARA**	**Salvatore**	assente
51.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE entra 11.44
52.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
53.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE entra 13.00
54.	**VERNOLA**	**Marcello**	assente
55.	**VILLA**	**Daniele**	PRESENTE
56.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
57.	**VOLPE**	**Gioacchino**	Assente

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

